IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 355. **50,000 COPIE AL GIORNO** Domenica, 24 Dicembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'Ufficio suddetto.
Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 36 — Semestre L. 18 — Trimestre L. 9.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA — *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *C. Chauvet* — Direttore interino: *F. Miaglia*

In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole — 5 lire — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Germania L. 1 la Reed, *Piazza Cremon* cent. 20, *In Francia* cent. 20, *In Austria* cent. 20, *In Svizzera* cent. 20, *In Inghilterra* cent. 20 la linea, cent. 50 in Russia.

Orario. Gli uffizi del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Non si ricevono le inserzioni la mezzanotte alle 9 di sera. — Mezzora di ritardo alle 9 del mattino.

50,000 Copie

Il Popolo Romano

ANNO XXII

è sempre uno dei giornali più diffusi e meglio informati della Capitale.

Le varietà delle rubriche, delle quistioni che vengono trattate all'infuori dell'indirizzo politico, sempre informato a criteri imparziali, fa sì che il **Popolo Romano**, per chi voglia avere in provincia un buon giornale quotidiano della Capitale, sia sempre uno dei preferibili.

Il servizio telegrafico dall'estero e dalle provincie assumerà nel 1894 la maggiore ampiezza. — Sarà stampato con tipi nuovi, ed avrà una

Cronaca dell'Eleganza

redatta dalla signora
EMMA PERODI

Prezzi d'Abbonamento:
ITALIA
Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
(Stati dell'Unione)
Anno (oro) L. 40 - *Sem.* L. 20 - *Trim.* L. 10

Gli associati del **Popolo Romano** che desiderano di avere

L'ULTIMA MODA

ogni settimana, con figurini di Parigi, che essa sei lire all' Edizione, debbono aggiungere al prezzo d'associazione del POPOLO ROMANO
L. 2,50 per Anno - Sem. L. 1,25 - Trim. L. 0,75

DOMANI

saranno messi in opera i nuovi tipi e contemporaneamente principierà nelle nostre appendici il nuovo bellissimo romanzo, tradotto dall'inglese, di

Grant Allen

il popolare autore i cui scritti si contendono a colpi di sterline i molti editori inglesi.

IN KABILIA

è il titolo del lavoro, la cui proprietà abbiamo testè acquistata a non lieve prezzo, nell'intento di far cosa grata ai nostri lettori.

E' un romanzo d'attualità, ora specialmente che l'insurrezione dei Kabili contro gli Spagnuoli li ha fatti conoscere al mondo, a cui erano fin qui pressochè ignoti. L'autore del nuovo interessante romanzo, condotto con grande maestria, ci guida in mezzo a quei popoli quasi selvaggi, e senza abbandonare un istante il filo dell'intreccio, sempre pieno di interesse e di emozioni per i fatti che si succedono o che si intravedono, ci fa conoscere quelle popolazioni, i loro costumi, le loro abitudini.

Interessantissimo è il contrasto che risulta dal contatto della civiltà inglese, rappresentata dai protagonisti, con la barbarie mussulmana.

Non è un romanzo a tesi; è un racconto gaio, piacevole, atto ad allontanare la noia e che si fa leggere con sempre crescente interesse da capo a fondo.

Le buone mamme nulla hanno a temere per le loro figliuole, le quali troveranno nel grazioso racconto dell'Allen accoppiata l'erudizione al divertimento.

Ai nuovi associati con decorrenza 1° gennaio 1894 saranno inviati in dono i numeri arretrati, da domani in poi, onde abbiano intiero il racconto dell'Allen.

Il sistema più economico per associarsi è quello di rivolgersi all'Ufficio Postale del luogo coll'indirizzo preciso.

L'Ufficio Postale s'incarica di tutto.

Gli Associati che intendono rinnovare
per l'anno venturo sono pregati di trascrivere sulla Cartolina il nome, cognome ed indirizzo ben chiari per fare le fascie nuove.

La settimana all'estero

Il governo francese ha riportato un'altra vittoria alla Camera con l'approvazione di un' ordine del giorno di dubbio, presentato dal deputato Turrel, e provocato dalle dichiarazioni energiche del presidente del Consiglio, Casimir-Périer, circa alla attitudine che il governo intende prendere di fronte ai l'Austria-Ungheria, nelle trattative ora in corso, allo scopo di ottenere da quella potenza un trattamento analogo a quello che la Francia fa ad essa, applicando alle sue merci la tariffa minima; e ciò specialmente in quanto riguarda l'importazione dei vini francesi.

La sessione straordinaria della Camera è quindi stata chiusa il giorno 20 corrente.

***

Mentre in Francia ed in Spagna continuano le espulsioni e gli arresti degli anarchici, che, in quest' ultimo paese, hanno condotto alla scoperta dell' autore dell' attentato commesso al teatro del Liceo a Barcellona, a Rakonitz in Boemia, nella casa di un avvocato, ha avuto luogo una emozionante disgrazia, che fortunatamente non ha fatto vittime.

Infatti, dalla polveriera della stessa città sono stati rubati 32 chilogrammi e mezzo di dinamite.

Ciò prova che l'attività degli anarchici perdura ancora e che le misure preventive contro nuovi attentati non sono davvero superflue.

Si conferma però che l'insurrezione della Spagna per un'azione internazionale contro l'anarchismo non ha probabilità di successo.

***

Il signor Gladstone, pensando la questione di Irlanda sulla facoltà del Governo di fare, quando lo crederà utile, e non prima di Natale, la sua dichiarazione in risposta alla mozione Hamilton, per l'aumento immediato della flotta inglese, ha voluto leggere in tutta stampa conservatrice, la quale lo accusa di avere voluto fare una questione di parole, quello che si tratta invece della esistenza stessa dell'impero britannico.

Il discorso fatto dal primo ministro prova però che il Governo, senza dividere i timori esagerati dell'opposizione, comprende la necessità di mantenere la supremazia della marina inglese e l'Ammiragliato ha preparato in conseguenza per l'anno venturo un programma navale soddisfacente.

***

La *Preussische Zeitung* annunziava giorni sono che la stipulazione del trattato di commercio russo-tedesco era oramai assicurata e che il trattato medesimo sarebbe stato presentato al Reichstag prima della fine dell'anno, seguendo così un nuovo trionfo della politica commerciale adottata dal Gran Cancelliere, conte von Caprivi.

Stando però alle informazioni della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* tale notizia era per lo meno prematura, inquantochè, anche fatta la stipulazione delle tariffe, vi sarà poi il difficilissimo lavoro di redazione.

***

La Commissione della Camera dei deputati ungherese ha approvato i matrimonii misti, in massima, il progetto di legge relativo al matrimonio civile.

La Camera dei Signori austriaca si è aggiornata dopo avere approvato i progetti già votati dalla Camera dei deputati, e relativi alla Landwehr, ai provvedimenti eccezionali per Praga, all'esercizio provvisorio per tre mesi.

Dalla discussione su quest'ultimo progetto è rappresentati dei tre grandi partiti governativi presero occasione per affermare la loro approvazione del progetto ministeriale e la loro fiducia nell'attuale gabinetto.

Durante le vacanze parlamentari il Governo austriaco intenderebbe di preparare il progetto di legge che modifica la legislazione elettorale attualmente esistente.

Questo progetto stabilirebbe due nuove classi di elettori: una che comprenderà coloro che pagano una imposta inferiore a cinque fiorini, ed una gli operai nelle industrie.

Il governo prenderà questo progetto alla Camera alla sua riapertura, ma non ne domanderà la discussione che quando saranno stati votati il bilancio ed altri progetti di legge relativi alla riforma della valuta e del Codice penale.

***

La vertenza tra la Spagna e il Marocco, a proposito dei fatti di Melilla, sembra finalmente prossima alla soluzione.

Il governo marocchino ha deciso di richiamare da Spagna il primo corpo di esercito, e il ministro degli affari esteri marocchino ha inviato a Muley Ara-fi, fratello del Sultano, pieni poteri per accettare i reclami della Spagna.

***

Di fronte alla minaccia, fatta dal signor Beernaert, presidente del Consiglio dei ministri belga, di dimettersi qualora la destra non avesse accettato le sue proposte, relative alla rappresentanza proporzionale, che vuole introdurre nella nuova legge elettorale, la destra stessa ha deciso la sua astensione, di nominare una Commissione, incaricata di studiare il modo di un accordo col Governo su questa questione.

Si spera quindi che il signor Beernaert, adottando anche il desiderio espressogli dal Re, recederà dal suo proposito e verrà così evitata la temuta crisi ministeriale.

La lega contro l'anarchismo

Non è la prima volta, che fa capolino la proposta di un patto tra le potenze per provvedimenti di carattere internazionale contro l'anarchismo nelle sue diverse forme e manifestazioni.

Ministro il Gortchakoff, non avveniva in Russia attentato nichilista, senza che succedesse immediatamente una nota di quel governo, con la quale si reclamava l'aiuto morale e materiale delle altre grandi potenze contro l'invasione e la propaganda delle dottrine anarchiche o nichiliste.

Nel 1884 fu lo stesso Czar Alessandro III, che ne prese l'iniziativa nel celebre convegno dei tre Imperatori a Skiernievice.

Ma anche quella iniziativa abortì, dinnanzi alla resistenza del governo Austro-Ungarico, il quale sapeva che i Parlamenti di Vienna e di Pesth non avrebbero dato il loro assentimento a qualunque progetto di leggi eccezionali.

Il Bismarck fu più arrendevole e consentì di stipulare, limitatamente alla Prussia, un larghissimo trattato di estradizione, che non impegnava però gli altri Stati dell'impero.

Tant'è che nessuno di questi, eccettuata la sola Baviera, seguì l'esempio della Prussia, sebbene ne fossero tutti sollecitati con insistenza da Berlino.

Nè presso i gabinetti di Parigi e di Londra ebbe migliore esito l'iniziativa russa, che fu lasciata cadere.

Ripresa oggi dalla Spagna, dopo i tristi avvenimenti di Barcellona e di Parigi, la Germania fa la ritrosa; l'Austria-Ungheria picchia; la Francia e l'Inghilterra, cui l'idea di una legislazione internazionale contro l'anarchismo sorride, non osano tuttavia mostrarsene premurose in omaggio alle loro tradizioni ed anche un po', in quanto riguarda la Francia, per tema di fare gli interessi della Germania; sebbene il Conte di Caprivi, senza rifiutare recisamente di entrare in negoziati, quando gli saranno presentate proposte concrete, abbia dichiarato — se dobbiamo credere alle notizie di Berlino — che per gli anarchici bastano alla Germania le leggi ordinarie.

La Russia sola sembra disposta — ed è naturale che ciò sia, dati i suoi precedenti — ad accordare tutto quanto le si potrà domandare; ma queste buone disposizioni del governo di Pietroburgo, se possono condurre ad un accordo ispano-russo, che sarebbe sterile di risultati pratici, non fanno avanzare di un passo la quistione della vagheggiata lega, destinata a riunire in un fascio tutti gli Stati dell'Europa.

Ad aumentare le difficoltà di un accordo tra i gabinetti contribuisce anche una ragione di ordine puramente morale, la ritrosia cioè, che giustamente ogni Stato prova di confessare implicitamente che teme l'anarchismo e se sente i pericoli, i quali possono minacciarlo in casa propria.

Anzi celestra ritrosia aumenta in ragione diretta del pericolo.

Lo dimostrano la Francia e l'Inghilterra che, quantunque più esposte agli attentati degli anarchici, appariscono le più restie ad aderire all'iniziativa di Madrid.

L'Italia, se siamo ben informati, non al è pregiudicata finora in alcun senso.

E' probabile che il suo governo, anche in questa circostanza, non seguirà una strada diversa da quella che batteranno i suoi alleati di Berlino e Vienna; a patto, però, che questa strada non si dimostri incompatibile con le sue istituzioni liberali, cui l' Italia non consentirà mai di recare offesa, nè per inconsulta paura, nè per cieca deferenza alle paure degli altri.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 23. — La *Politique Coloniale* assicura che lo stato del Re del Siam è gravissimo e quasi disperato.

(S) **Parigi**, 23. — Si ha da Tripoli: « Una carovana di Tuaregs, provenienti da Bornu, fu attaccata nel Fezzan dagli arabi ed ha dovuto retrocedere, perdendo 99 uomini. »

(S) **Berlino**, 23, ore 14,15 — Gli sponsali della principessa Vittoria Meinia di Coburgo con suo cugino il granduca di Assia-Darmstadt sono ufficiali.

Il matrimonio sarà celebrato a Coburgo nel mese di aprile prossimo.

Vi assisteranno la Regina Vittoria, l'Imperatore Guglielmo, il principe di Galles, l'imperatrice Federico, il duca e la duchessa di Connaught, il principe Enrico di Battenberg e la principessa Beatrice sua consorte.

(N) **Vienna**, 23, ore 10,15 — L' imperatrice Elisabetta è arrivata a Bordo del *Greif* a Madera.

(S) **Pietroburgo**, 23 — Contrariamente alle voci corse, la salute dello Czar è eccellente. Lo Czar ricevette ieri i ministri Witte e Krivoschein per le consuete relazioni.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 23 dicembre
Presidenza Farini — Ore 14,30.

Si fa l'appello nominale pel rinnovamento della votazione per la nomina della Commissione per l'esame dei documenti presentati al Senato in seguito all'ispezione governativa degli Istituti di emissione; e di ballottaggio per la nomina di un membro della Commissione permanente di finanza.

Il ballottaggio è fra i senatori Tommasi-Crudeli e Racchia.

Le urne rimangono aperte.

***

Si approvano, senza discussione, per alzata e seduta, i seguenti progetti di legge:

« Esercizio provvisorio del Bilancio di grazia e giustizia e culto pel 1894.

« Leva sui nati nel 1875.

« Leva di mare sui nati nel 1873.

« Variazioni al Bilancio della guerra 1893-94.

« Proroga del termine per la presentazione al Parlamento del decreto reale relativo al cambio dei biglietti fra gl'Istituti di emissione.

CRISPI comunica i decreti reali di nomina dei nuovi sottosegretari di Stato.

Per la battaglia di Agordat.

PRESIDENTE. Legge una interrogazione del sen. Serafini al ministro della guerra intorno alle ulteriori notizie relative al combattimento di Agordat.

MOCENNI. E' pronto a rispondere subito.

SERAFINI. Prega il ministro della guerra di aggiungere le notizie ricevute oggi intorno al combattimento di Agordat.

Il fatto per se stesso in tempi così oscuri è difficili à di vivo interesse pel Senato.

MOCENNI. In aggiunta dal telegramma di ieri ebbi l'onore di leggere al Senato, leggo testualmente, l'altro telegramma pervenuto al Governo dal colonnello Arimondi:

« Nostre perdite: morti, 25 feriti. Durissi lasciarono oltre mille morti e moltissimi dispersi. Questa sera rasomi di persona Kuik. »

Ho già detto ieri della fatalità dimostrata dalle nostre truppe indigene. Nuovamente il Governo del Re ha ringraziato quel comandante e gli ha espresso il desiderio che i confini non fossero oltrepassati. Io non debbo entrare in tutte le prudenze di quel comandante per premunirsi da ogni iniziativa contrattacco offensivo.

SERAPINI B. ringrazia il ministro.

La cifra delle perdite dà certo ragguardevole, ma il numero grandissimo degli avversari attesta che il combattimento fu sostenuto, ciò che torna a vantaggio del valore dell'esercito.

Invia un saluto alle truppe italiane in Africa. *Bene!*)

Si entra a sorte la Commissione, che, unitamente all'Ufficio di presidenza, ricorrerà alle LL. MM. gli auguri di capodanno.

Rimane composta dei sen.: Caligaris, Montevarchi, Parenzo, Pasquali, Biscaretta, Spalletti, Boccardo, Manfrin; supplenti Fusciotti e Majorana.

La seduta è sospesa.

***

Riprendesi la seduta a ore 16,20.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Commissione dei cinque — elettri: Mezzacapo, Cremona, Cencelli, Ferraris, Di Prampero.

A membro della Commissione di finanza è eletto Racchia.

I progetti di cui sopra, risultano approvati anche a scrutinio segreto.

Il Senato si proroga. Per la prossima seduta, convocazione a domicilio.

La seduta è tolta a ore 17,30.

Le dichiarazioni Crispi all'estero

Amburgo, 23 - *L'Hamb. Corr.* dice che il gabinetto presieduto dall'on. Crispi ispira piena fiducia ai circoli politici di Berlino; e soggiunge che l'on. Crispi e gli altri suoi colleghi di gabinetto sono veri caratteri politici e uomini provati per saggezza ed energia.

Le riforme di carattere interno non possono essere attuate in Italia senza prima aver riconosciuto la difficoltà della sua attuale situazione.

---

trasfigurato dallo sforzo che s'imponeva per sorridere cortesemente, e mantenere in una posizione corretta la sua braccia crculea.

— Avanti, signor Ramos — disse Beppe Rey.

— E' inutile che parli — osservò Donna Perfetta. — Ciò che vuol dirti è una vera sciocchezza.

— Che la dica pure.

— No, no, non posso permettere che per causa mia stiano ventilate certe questioni ridicole...

— Che desidera da me il signor Ramos? — domandò Don José senza tener conto delle parole di sua sia.

Caballuco pronunciò alcune frasi inintelligibili.

— Basta, basta!... — esclamò ridendo Donna Perfetta. — Non molestate altrimenti mio nipote. Beppe, non dare ascolto a quel giullo... Volete che vi dica, signori, perchè il gran Caballuco è tanto irritato?

— Già me lo immagino — disse il Penitenziario, sfregandosi nella polirona, e mentre in pari tempo scoppiava in una risata sonora.

— Ma vorrei dirlo io stesso al signor Don José... — disse il formidabile gigante, con un suono di voce molto simile ad un grugnito.

— Per l'amor di Dio taci, non ci romperai il timpano! — esclamò la signora.

— Signor Caballuco — osservò il Penitenziario — è più che naturale che i signori della capitale scppiantino i rozzi cavalieri di questo terzo selvaggio...

— In sostanza, il dirò in due parole di che si tratta — soggiunse Donna Perfetta volgendosi al nipote.

Questo è appunto ciò che, senza riserva, fece l'on. Crispi.

Il giornale constata, soprattutto la fiducia che la grande missione riformatrice del gabinetto avrà pieno successo.

Economia e Statistica

La ferrovia del Gottardo.

I proventi dell'esercizio per i primi undici mesi dell'anno corrente superarono di L. 262,717 quelli del corrispondente periodo 1892 ad ammontarono a L. 13,606,463.

Anche le spese aumentarono, ma in maggiore proporzione, ed è da L. 6,478,581 a L. 6,937,068; epperciò gli utili netti, che erano stati di L. 6,895,155 discesero a sole L. 6,719,920, nella misura del 49,20 degli introiti lordi.

Il commercio internazionale dell'America.

The National Zeitung riferisce le seguenti interessanti notizie sul movimento commerciale dei principali Stati dell'America meridionale per l'anno fiscale 1891-92:

	Importazioni dollari	Esportazioni dollari	Eccedenza delle Esportazioni
Argentina	122,240,812	100,818,993	— 21,421,819
Brasile	119,765,160	148,031,000	+ 28,275,868
Chili	65,000,013	48,968,100	— 876,087
Messico	40,091,894	76,467,715	+ 36,442,820
Uruguay	22,361,627	29,085,519	+ 6,272,108
Venezuela	88,414,411	20,183,467	— 63,430,944
Totali	458,079,907	424,598,793	— 18,849,114

Per abitanti si ha tra le importazioni e le esportazioni il seguente rapporto:

	Importazioni dollari	Esportazioni dollari	
Argentina	34,5	31,67	— 10,13
Brasile	1,55	10,20	+ 1,65
Chili	22,52	28,84	+ 0,32
Messico	3,53	6,51	+ 2,98
Uruguay	47,33	42,52	— 4,81
Venezuela	35,98	8,67	— 27,31

Il commercio dei vini austro-francese

L'Austria-Ungheria, nell'anno 1892, ha esportato in Francia:

Quintali 16,576 di vino in botti ed in bottiglie, che rappresentavano un valore di 800,140 fiorini; ma ha importato dalla Francia:

Quintali 10,253 per un valore di 1,257,040 fiorini.

I vini in bottiglie e spumanti concorrono in questa cifre con 7615 quintali e 1,044,190 fiorini.

La popolazione dell'impero tedesco.

Al 1° dicembre 1890 la popolazione dell'impero saliva a 49,428,470 abitanti, che per stato civile e sesso si ripartiscono come in appresso:

	Maschi	Femmine	Totale
Celibi e nubili	15,058,104	14,301,559	29,649,663
Coniugati	8,372,486	8,398,937	16,771,023
Vedovi e vedove	1,794,012	3,107,870	2,893,877
Divorziati	25,271	49,601	84,872
Totale	24,293,933	25,197,601	49,428,470

	Numero	Per cento
Stato civile:		
Inferiore ai 15 anni	17,372,100	35,16
tra i 15 ed i 60 »	19,112,174	386,66
tra i 61 ed i 90 »	8,999,55h	180,05
tra i 91 ed i 90 »	3,933,750	79,60
superanno i 90 »	8,892	0,19
Totale	49,428,470	100

Della stessa relazione dall' ufficio imperiale di Statistica in Berlino, la quale si ha formito le precedenti cifre, risulta che il movimento della popolazione segna un aumento annuo, annuale pari

al 18,6 per 1000 abitanti in Germania,
al 19,1 » nell'Olanda,
al 12,1 » nel Regno Unito,

mentre in Francia la popolazione diminuisce annualmente del 0,3 per 1000.

La Banca Romana ed i suoi impiegati

L'articolo 18° del Decreto Reale 23 novembre scorso per la liquidazione della Banca Romana prescrive che:

« Gl'impiegati della Banca Romana saranno addibiti a prestare servizio alla liquidazione della medesima, conservando gli stipendi che attualmente godono. Potrà però essere ridotto il numero quando sarà riconosciuto esuberante ai bisogni del servizio.

« Gl'impiegati che per questo ed altri motivi cessassero dalle funzioni, quando abbiano più di tre anni di servizio avranno un assegno pari a sei mesi dello stipendio.

« Gl'impiegati licenziati, che abbiano meno di tre anni di servizio, avranno una gratificazione, per una volta tanto, da determinarsi dalla Commissione di liquidazione in una misura non superiore a tante mesate di stipendio quante corrispondono al doppio degli anni di servizio.

Queste disposizioni sono parse alla maggioranza di quegli impiegati lesive dei loro diritti e contrarie a quel senso di equità, che dave essere nor-

---

— Caballuco è innamorato di...

E qui s'interruppe perchè la risa lo impedirono di continuare.

— E' innamorato — proseguì Don Innocenzo — di una delle sorelle Troya, di Maria Giovanna se non sbaglio.

— Ed è geloso! Dopo il suo cavallo, la persona che più gli stia a cuore sulla terra è Maria Giovanna — disse Giacinto.

— Per l'appunto! — esclamò la signora. Fo vero Cristoforo! Hai credute che una persona come mio nipote?... Ma via, sentiamo cosa vuo dirgli? Parla.

— Parlerano poi a quattr'occhi — rispose bruscamente il Bravo della città.

E senza aggiungere altre si ritirò.

Poco dopo, Beppe Rey lasciò il salotto da pranzo per recarsi nel suo appartamento.

Nella galleria che vi conduceva, si trovò faccia a faccia col suo tremendo antagonista, e non potè trattenersi di ridere, vedendo lo sguardo terve e la serietà con cui l'affrontava l'amante offeso.

— Debbo dirle una parola — disse questi piantandosi sfacciatamente innanzi all'ingegnere. — Vossignoria sa chi sono?

Così dicendo avvse appoggiato la mano sulla spalla del giovane con l'insolente confidenza, che quasi non potè a meno di respingerlo energicamente.

Proprietà letteraria riservata.

50,000 Copie

Il Popolo Romano

ANNO XXII

è sempre uno dei giornali più diffusi e meglio informati della Capitale.

Le varietà delle rubriche, delle quistioni che vengono trattate all'infuori dell'indirizzo politico, sempre informato a criteri imparziali, fa sì che il **Popolo Romano**, per chi voglia avere in provincia un buon giornale quotidiano della Capitale, sia sempre uno dei preferibili.

Il servizio telegrafico dall'estero e dalle provincie assumerà nel 1894 la maggiore ampiezza. — Sarà stampato con tipi nuovi, ed avrà una

Cronaca dell'Eleganza

redatta dalla signora
EMMA PERODI

Prezzi d'Abbonamento:
ITALIA
Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
(Stati dell'Unione)
Anno (oro) L. 40 - *Sem.* L. 20 - *Trim.* L. 10

Gli associati del **Popolo Romano** che desiderano di avere

L'ULTIMA MODA

ogni settimana, con figurini di Parigi, che essa sei lire all' Edizione, debbono aggiungere al prezzo d'associazione del POPOLO ROMANO
L. 2,50 per Anno - Sem. L. 1,25 - Trim. L. 0,75

DOMANI

saranno messi in opera i nuovi tipi e contemporaneamente principierà nelle nostre appendici il nuovo bellissimo romanzo, tradotto dall'inglese, di

Grant Allen

il popolare autore i cui scritti si contendono a colpi di sterline i molti editori inglesi.

IN KABILIA

è il titolo del lavoro, la cui proprietà abbiamo testè acquistata a non lieve prezzo, nell'intento di far cosa grata ai nostri lettori.

E' un romanzo d'attualità, ora specialmente che l'insurrezione dei Kabili contro gli Spagnuoli li ha fatti conoscere al mondo, a cui erano fin qui pressochè ignoti. L'autore del nuovo interessante romanzo, condotto con grande maestria, ci guida in mezzo a quei popoli quasi selvaggi, e senza abbandonare un istante il filo dell'intreccio, sempre pieno di interesse e di emozioni per i fatti che si succedono o che si intravedono, ci fa conoscere quelle popolazioni, i loro costumi, le loro abitudini.

Interessantissimo è il contrasto che risulta dal contatto della civiltà inglese, rappresentata dai protagonisti, con la barbarie mussulmana.

Non è un romanzo a tesi; è un racconto gaio, piacevole, atto ad allontanare la noia e che si fa leggere con sempre crescente interesse da capo a fondo.

Le buone mamme nulla hanno a temere per le loro figliuole, le quali troveranno nel grazioso racconto dell'Allen accoppiata l'erudizione al divertimento.

Ai nuovi associati con decorrenza 1° gennaio 1894 saranno inviati in dono i numeri arretrati, da domani in poi, onde abbiano intiero il racconto dell'Allen.

Il sistema più economico per associarsi è quello di rivolgersi all'Ufficio Postale del luogo coll'indirizzo preciso.

L'Ufficio Postale s'incarica di tutto.

Gli Associati che intendono rinnovare
per l'anno venturo sono pregati di trascrivere sulla Cartolina il nome, cognome ed indirizzo ben chiari per fare le fascie nuove.

Luce e Tenebre

di PEREZ GALDOS

Versione dallo spagnuolo di M. M

— Buona sera, signor Don José... — disse, stringendo la mano al giovane. — Vossignoria ed i suoi amici non mi hanno lasciato lavorare quest'oggi nel pomeriggio. Non ho potuto scrivere neppure una riga. E sì che avevo tanto da fare.....

— Me ne dispiace molto — replicò Don José — ma a quanto mi si dice anche vossignoria scherza o si diverte con quelle ragazze.

— Io! — esclamò il giovanetto, arrossendo sino alla cima dei capelli. — storie! Si sa che Don Tafetan non dice mai una parola di verità... Ma è vero signor de Rey — soggiunse — che ella ha intenzione di partire?

— L'ha forse inteso dire?

— Sì; se ne parlava al Circolo ed in casa di Don Lorenzo Ruiz.

Beppe Rey contemplò per un istante il volto fresco e giovanile di *Don Nominativo*. Poi disse:

— Ma, non è ancora certo. Ma sia ò sanni contenta di me; casa disprezza le calunnie, con le quali mi gratificano gli abitanti di Orbajosa.... e non mi scaccierà dalla sua casa, benchè tale sia la volontà di monsignor vescovo.

— Scacciarti dalla mia casa.... no, giammai! Che direbbe tuo padre?...

— Eppure, malgrado la sua bontà e gentilezza, cara sia, malgrado l'amicizia cordiale e sincera del signor canonico, forse mi deciderò a partire...

— Partire!

— Vossignoria vuol partire!

Mentre Donna Perfetta ed il canonico pronunciavano quasi contemporaneamente queste parole, gli occhi della signora brillavano di una luce strana, ed il prete, benchè fosse assai esperto nell'arte di dissimulare, non seppe occultare la sua gioia.

— Sì; e forse questa sera stessa...

— Mio Dio, come sei impetuoso!... Perchè non aspetti almeno di andartene domani mattina per tempo?...

Giovanni, che si vada a chiamare lo sio Liccaro perchè prepari il puledre...

Suppongo che porterai teco almeno un po' di carne fredda... Nicoletta, prendi quel pezzo di vitello che è nella credenza... Liberato, prepara la roba del signore.. avanti... presto.

— Non posso credere che tu prenda una determinazione così istantanea — disse Don Gaetano che si credeva in obbligo d'intervenire.

— Ma vossignoria tornerà, nevvero? — domandò il canonico.

— A che ora passa il primo treno ai matino? — domandò Donna Perfetta, dal cui occhi chiaramente traspariva la febbrile impazienza che l'agitava.

— Partirà per questa sera — rispose l'ingegnere.

— Ma, non vi è la luna...

Nell' anima di Donna Perfetta, del canonico e del giovane avvocatino, quelle tre parole « parto questa sera » risuonarono come un' armonia celeste.

— Però, caro Peppino, tu tornerai... Ho scritto oggi a tuo padre, al tuo ottimo padre!... — esclamò Donna Perfetta, la di cui fisonomia prese la espressione solita a chi a stento trattiene la lagrime.

— Ti distarbarò dandoti qualche incarico — disse Don Gaetano.

— Magnifica occasione, per farmi spedire il volume delle opere dell'abate Gaume che mi manca — soggiunse Giacino.

— Vado, caro Beppe che hai una gran furia di andartene — disse Donna Perfetta sorridendo, mentre i suoi sguardi stavano fissi sulla porta del salotto.

Ma dimenticavo di dirti che Caballuco ti aspetta per pariarti.

CAPITOLO XV.

La discordia aumenta sempre, fino a che si dichiara la guerra.

Tutti gli occhi erano rivolti verso l' uscio del salotto, nel di cui vano apparve l'imponente figura del Centauro, serio ed accigliato in volto, imbarazzato e confuso, volendo salutare con una gentilezza che non era nelle sue abitudini, e quasi

ma delle pubbliche e della private amministrazioni.

Essi, pertanto, a tutela dei loro interessi, hanno indirizzato agli on. Crispi, Sonnino e Boselli la memoria, che pubblichiamo in calce, invocando una più favorevole redazione dell'articolo predetto, del quale, frattanto, vorrebbero sospesa l'esecuzione.

Delle ragioni svolte nella memoria sono, a nostro avviso, buone alcune, cattive o meno buone le altre.

Crediamo, per esempio, giusto che l'assegno da iniziarsi a favore degli impiegati, che dovessero eventualmente essere licenziati, non sia stabilito in misura eguale indistintamente per tutti gli impiegati, qualunque i loro anni di servizio.

L'uno due deve essere proporzionato al servizio e tanto maggiore quanto questo è stato più lungo. E ciò per molte considerazioni, tra le quali non può essere dimenticata quella che l'impiegato, il quale ha servito lungamente la Banca, necessariamente non sarà più un giovinotto, onde più difficile che trovi un altro collocamento e certo che, trovandolo, non lo potrà tenere per molto tempo.

Il caso, cui il memoriale accenna, di un impiegato promosso a compiere i tre anni di servizio che abbia a ricevere un trattamento migliore di quello che ne passa spettare a chi ne ha vanti o trenta, difficilmente accadrà, perchè è naturale che dei fatti che l'impiegato con lunghi servizi goda uno stipendio migliore dell'impiegato, che conta solo pochi mesi di servizio.

In ogni modo una disposizione che ha carattere generale non può riguardare tutti i singoli casi e delle anomalie si verificheranno sempre nella pratica, per quanto un provvedimento sembri in sè astratto eccellente; onde in questi casi o caso per caso dovranno applicare la disposizione, provvedere in linea d'equità, onde l'anomalia sia tolta di mezzo o sia attenuata.

Comunque, pare a noi che il memoriale debba essere preso in esame e che qualcuna delle domande espresseci, se non tutte, possa essere accolta.

Non sarebbe opera di governo savia e prudente, quando tanti interessi sono già spostati, spostarne altri, senza uno stretto bisogno, ed accrescere il malcontento, che già serpeggia in paese.

Ecco intanto il memoriale in parola:

A S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri

Con decreto reale del 22 novembre 1896. che si allega, veniva approvato il regolamento per la liquidazione della Banca Romana.

L'articolo 18 di esso regolamento ordina che il personale debba essere successivamente licenziato con una irrisoria rimunerazione, senza stabilire nessuna regola di precedenza, nè tener conto alcuno dell'anzianità, condizione e condizione di famiglia. Infatti il congedo senza limite è quello, qualunque sia il servizio, anzi l'applicazione dell'articolo può portare a questo assurdo, che l'impiegato presso a compire 3 anni di servizio abbia un trattamento migliore di quello spettante a chi ne ha 20 o 30.

La Commissione liquidatrice ha già dato principio all'applicazione di questo articolo e parecchi impiegati od uscieri hanno già subito il licenziamento; molti fra i rimasti vi saranno fra breve assoggettati.

Recidivo!

I sottoscritti si permettono di esporre all'E. V. che un simile trattamento sarà assolutamente rovinoso pel personale, senza che esso abbia colpa di sorta nella catastrofe che ha colpito l'istituto, onde è che s'invoca dall'E. V. che voglia adottare i seguenti provvedimenti:

1° La sospensiva immediata per l'art. 18 del regolamento — sospensiva che urge perchè in forza di quell'articolo si preparano licenziamenti su vasta scala nel 1° gennaio.

2° La revisione di esso articolo con criteri di maggiore equità.

3° L'intervento del Governo perchè la Banca d'Italia sia tenuta ad assumere in servizio, almeno nella parte maggiore, il personale della Banca Romana.

4° Subordinatamente l'assimilazione al funzionari governativi non aventi diritto a pensione vitalizia, per la concessione dei Buoni di tutto Ospizio B, di quella parte del personale che non potesse assumere servizio presso la Banca stessa.

5° La rievocazione per i giovani impiegati, dopo il 1° agosto 1894, non ostante il disposto dell'ultimo Sella provvede perchè fossero nominati negli uffici della sabalie, alcuni impiegati di altre amministrazioni non governative soltanto per fatto dello Stato.

Roma, 19 dicembre 1893.

La Commissione.

Le Agenzie commerciali italiane

Il sig. G. B. Beccari dimostra in opportunità ed i vantaggi di fondare un'Agenzia commerciale italiana in Egitto, e non ha torto.

Infatti, uno dei migliori provvedimenti che negli ultimi tempi vennero adottati dal nostro governo, fu appunto quello d'istituire all'estero consolate Agenzie.

Finora se ne fondarono sei, cioè quelle di Berlino, Liverpool, Amsterdam e Bruxelles; ma se si moltiplicheranno, come si afferma, in numero considerevole, oltre il positivo diretto che ne ricaverà il paese, vi sarà anche il vantaggio indiretto di inciteare e facilitare le Case di commercio a promuovere e secondare quel movimento e quella educazione commerciale di cui il nostro paese ha tanto bisogno per il suo progressivo sviluppo e quel grado di elevata intraprese, dalle quali i popoli vicini traggono considerazione e vigorose risorse economiche.

Se infatti volgiamo uno sguardo intorno dobbiamo purtroppo riconoscere che siamo i più arretrati nell'esercizio delle industrie, specie di quelle che mirano a conservare la materia prima importabile dall'estero, in manifatture esportabili per effetto di utili scambi, e per conseguenza, siamo sottura mendici del commercio inglese, francese, tedesco ed austriaco per l'approvvigionamento, in numerose perte, dei generi alimentari occorrenti al paese e soprattutto dei così detti coloniali.

A combattere perciò la piaga sociale industriale, che rende impotente e affamata la classe operaia, nonchè a derimere l'inutile dispendio arrecato dai molteplici intermediari esteri, i quali vivono alle nostre spalle, rincarando il valore degli articoli e delle importazioni, sarà efficacissima la cura che metterà il governo nel provocare lo sviluppo. Il nuovi traffici su larga scala, e, per quanto possibile, diretti, al qual fine è necessario il dubbio utilissima la istituzione delle indicate agenzie.

Il profitto di esse rimanendo subordinato all'opportunità di estensione delle sedi e delle succursali, per ponderazione e la scelta dei luoghi più idonei all'impianto loro. E siccome venne già annunziato alla Camera l'intendimento di fondarne una tra breve al Cairo, così il Beccari, valendosi della lunga esperienza che egli ha delle condizioni commerciali d'Egitto, si chiarisce contrario a questa scelta.

Giriamo quindi quanto segue all'on. Boselli.

Verun dubbio, dice il signor Beccari, in massima sull'opportunità di stabilire un'agenzia, in un paese, che, ai pari dell'Egitto, trovasi situato a breve distanza naturale dei nostri rapporti col bacino del Mediterraneo, ed ove contiamo una numerosa colonia nazionale, talchè la nostra lingua è parlata ed intesa da tutti i porti.

Però sembrerebbe opportuno, nè razionale, stabilire tale agenzia in Cairo, che è bensì la capitale politica, ma non è punto il centro precipuo dei traffici egiziani.

Ed a meglio provarlo, cita le seguenti cifre:

Il movimento complessivo del commercio egiziano nel 1892 fu di L. 618,584,450, ma di il solo porto di Alessandria accreditò la cifra di lire 346,290,550. Per la somma rimanente si ripartì: Porto Said per L. 86,853,490, Suez L. 22,489,806, Damietta L. 4,981,846 ecc.

Concentrandosi dunque in Alessandria la più gran parte del commercio egiziano, è precisamente nella enorme proporzione dell'83.03 per cento, sul totale, sembrerebbe naturale che in Alessandria e non altrove, dovesse istallarsi la nuova Agenzia.

Sonochè motivi di ordine compiesso richiederebbero una scelta anche migliore e più razionale.

L'Egitto è un paese che non solo ha commercio proprio nella misura sopra indicata, ma, per la classica via del Canale di Suez, rimane direttamente attraversato dalla corrente di traffici più considerevoli ammirabili che vanta nel mondo.

Infatti nel 1892 vi transitarono 3,569 navi della portata di tonn. 7,719,029, di guisa che, calcolando i legni da guerra, si può calcolare sopra un terzo dei tonnellaggio di navi che oscilla fra gli 8 e gli 8 milioni e mezzo di tonnellate e il di cui valore non potrebbe calcolarsi con esattezza, attesa la estrema loro varietà, ma che certamente aguera i due miliardi e mezzo di lire.

Nel creare dunque a Porto Said un Agenzia destinata a rendere edotto il pubblico nostro di movimento commerciale, ed a promuovere il approvvigionamento nazionali, sulla guida di quelli esteri, dovrebbe tenersi presente questa grande corrente degli scambi mondiali. Questo numero non esigerà, invero, di una piania in sui trent' anni, sopra gli scarichi, accumulati dalle draghe che avveniarono l'istmo, conta oggi 18,000 abitanti di ogni razza ed è il vero antiporto del gran canale d'Egitto, essendo facili le comunicazioni ferroviarie e marittime tra Porto Said, Cairo, Suez ed Alessandria.

Scienze e Lettere

Storia d'Abissinia.

Il prof. Ignazio Guidi, della Università di Roma, ha comunicato all'Accademia dei Lincei alcuni frammenti di una cronaca abissina recentemente scoperta in Ayrur dal debtera Kefla Ghiorghis.

Il primo ha la lista dei Re dopo Jekuno Amlak e tino a Nc-od, e nel regno di Baeda Maryam ricorda pittore rappresentanti la Madonna e Gesù Cristo; da esso si apprende inoltre che la dimora reale nell'interno era Gondar.

Il secondo frammento si riferisce alla storia ecclesiastica di Abissinia, e ragiona delle dispute colà avvenute per le questioni cristiolog che della *unzione* e della *unzione*, a cominciare dal regno di Sisanio fino a quello di Jyo-as (1755-1769).

Il compilatore vi si mostra acerrimo nemico di Roma e della missione dei Gesuiti.

Di ambedue i brani scrisse il Guidi pubblica il testo, e promette di farne la traduzione italiana.

La testa di un Ercole.

Ad Ouschakow, l'*Elektor* dei Romani, eseguendosi degli scavi, è tornata a luce la testa di una gigantesca statua di Ercole. Questo frammento, a giudicarne almeno da talune mosse arcaiche riscontrate nella testa di casa, origina da Olbia, ove il Dio greco fu venerato.

Benchè il naso, la nuca e le orecchie della testa siano stati ridotti in cattivo stato da colpi di stromento contundente, si riconosce chiaramente che essa è di egregio lavoro. Il tipo dell'Ercole è quello, tutto ideale, che gli storici attribuirono a Lisippo, il celebre scultore peloponnesiaco, cioè il tipo che ha raggiunto la perfezione in quel meraviglioso lavoro che è l'Ercole Farnese.

Un rettile preistorico.

Negli schisti bituminosi d'Autun, il prof. Bayle, dell'Accademia delle Scienze di Parigi, ha scoperto un rettile finora sconosciuto. A questo egli ha dato il nome di *Calibrachium*.

Lo scheletro presenta questa notevole particolarità, che la zampe sono perfettamente simili a quelle delle salamandre. Ciò va osservato perchè prova come, all'epoca nella quale hanno cominciato ad apparire i quadrupedi sulla terra, l'ordine già esistevano forniti di mezzi di locomozione simili a quelli dei tipi attuali.

Atti del Governo

R. Marina — Col 6 gennaio 1894 abarcheranno dalle rr. nav-scuola *Maria Adelaide*, *Vettor Pisani* e *Caracciolo* i seguenti allievi commissari: Secondo Lorenzo, Aguiari Alfredo e Do Gaspeis Luigi, vocando, rispettivamente, surrogati dal par. guadi Fok Ernesto, Roncallo Pietro e Valdambrini Pietro.

I signori De Leonardis ed Aguiari prenderanno servizio alla Direzione di artiglieria, ed il signor De Gasperis alla Giunta di recezione del proprio Dipartimento.

Confederazione generale industr. e commerciale

La Giunta centrale della Confederazione generale delle Società italiane fra industriali commercianti ed esercenti, rappresentata dall'on. Ginori presidente, sig. T. Persiani, segretario e V. Calabrese, cassiere, ha presentato agli onorevoli Crispi e Boselli la relazione del Congresso tenuto nello scorso novembre a Milano, insieme alle deliberazioni che vi furono prese, e che principalmente sono:

1. Che i privilegi accordati alle Cooperative siano dati **alle sole** che resultano **nulla tenenti** e che limitano la vendita **ai soli soci e per generi di prima necessità.**

2. Che tutti i circoli o ritrovi che consumano generi soloposti a tasse, siano equiparati agli altri esercizi pubblici **soltanto nella parte che riguarda la imposta.**

3. Che sia modificato l'art. 27 della legge 27 agosto 1870 e con legge speciale siano obbligati i comuni a *riformare*, in ogni anno, non meno della metà del Dazio Consumo pagato sui combustibili e sulle materie prime, « per uso delle industrie esercitate entro le cinte daziarie; » che in somma di riduzione si mantenga nei limiti segnati dalla media annuale pagata nell'ultimo quinquennio, soggetto alle disposizioni delle leggi attuali, ed eventualmente quella minor somma che risulti pagata da i *comuni* stabiliti documenti » da esibirsi alla Amministrazione daziaria,

4. Che, non ammettendo il progresso dei tempi restrizioni alla libertà commerciale, sia tolta la facoltà data ai comuni di applicare il « salmiere », che gli stessi si adoperi, nei piccoli comuni, « come arma elettorale. »

5. Che siano concesso « al pari dei fondi e dei fabbricati » **come proprietà l'avviamento delle aziende commerciali e industriali,** in modo tale da legge sull'espropriazione 28 giugno 1865;

a) aumentando a favore dei conduttori delle spiende una indennità per le spese inerenti al trasloco e per la perdita dell'avviamento;

b) concedendo per lo sfratto un preavviso di 6 mesi.

6. Che il Parlamento ad ogni opportunità richiami il Governo all'osservanza delle leggi statutarie che « vietano di imporre od insapire tributi **per semplice decreto Reale.**

7. Che la Camera respinga il comunato ed incostituzionale decreto reale **per il pagamento dei Dazi in oro.**

8. Che per la difesa degli esercenti contro gli adulteratori dalle sostanze alimentari, per giungere ad una efficace azione nella pubblica igiene, ma alla moralità commerciale ed all'accertito dei prodotti locali, sia applicata rigorosamente la legge sulle frodi nei laboratori municipali nei centri di popolazione oltre i 20 mila abitanti;

che questi laboratori siano obbligati (previo pagamento) a fare analisi « anche per ragione commerciale »

che si obblighino i piccoli comuni ad nutrirsi in consorzio per lo scopo accennato;

che sia compiuto in proposito un regolamento si quale sia chiamata a cooperare la Confederazione generale »,

9. Che sia, senza ulteriore ritardo, tolta ogni concorrenza del lavoro carcerario al lavoro libero.

Tanto l'on. Boselli che il Presidente del Consiglio promisero che avrebbero fatto oggetto di studio le conclusioni del Congresso milanese, augurando che l'opera della confederazione contribuisca a migliorare le condizioni economiche del paese.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Fatto corrente

Firenze, 23, ore 16.30. — Il tribunale emanò la sentenza colla quale concede una moratoria di sei mesi allo stabilimento Industriale Toscano e di 3 così assistendo il lavoro a circa 300 operai addetti a questo importante opificio.

Torino, 28, ore 14.30. — Le nostre guardie di finanza perlustrando i dintorni di Oulx fermarono un soldato francese, disertato dal 159° fanteria, di presidio a Briançon, in completa divisa. Da Parrari si sparava un colpo di revolver alla testa.

Trasportato dalle guardie all'ospedale vi morirono poco dopo. Nella tasche del suicida furono rinvenute solo L. 30,000, il che fa supporre che la somma mancante lo abbia indotto al disperato proposito.

Bologna, 28, 16.30 — Il signor Francesco Muratori, ricco proprietario nel Ferrarese e nel basso Bolognese, ha dato per moglie la nipote del fu cardinale Gordani, arcivescovo di Ferrara, ordinò al proprio cocchiere di attaccare i cavalli volendo partire. Il cocchiere, certo Paolo Carponcelli si permise osservargli che il tempo era cattivo, per nullameno redarguito dal padrone scese in cortile per ottemperare agli ordini ricevuti benchè forse di mala voglia.

Poco dopo scese pure nella scuderia il Muratori che appicata lite di nuovo col servo, estrasse una rivoltella e lo colpì mortalmente al diaframma. Il disgraziato cadde presso la porta della scuderia emettendo dolorosi lamenti. Soccorso da alcuni vicini, fu trasportato all'ospedale ove riscirono vani gli sforzi dei medici per poterlo salvare.

Il Muratori ex-ufficiale di complimento in cavalleria non persona molto nota e stimata, adesso va qui e nella vicina Ferrara molte e raggiardevoli relazioni. Egli ne condotto nelle carceri di S. Giovanni in Monte, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Napoli, 24, ore 17. — Il regio commissario ha compiuto il bilancio municipale.

Si assicura che vi abbia apportato pochi mutamenti in confronto dell'anno scorso.

— La città è antimassisma; il tempo è splendido. Dovunque, in occasione della vigilia di Natale, vi è esposizione di commestibili, frutta e dolciumi.

IN KABILIA

Traduzione dall'inglese

di **GRANT ALLEN**

principierà DOMANI nelle nostre appendici

Il racconto della domenica

ALBA.

Il servo introdusse donna Caterina nella sala, poi aprì la imposte, senza svegliò, come se temesse di risvegliare la casa immersa nel sonno.

L'alba spuntava.

— Il signor conte è là: ha vegliato tutta la notte!

Che fa?...

— Forse scrive ancora. Vuol che io vada a vedere?...

Donna Caterina assentì con un cenno; e il servo aperse dietro una portiera, senza far rumore.

La signora rimase in piedi, pensosa, con gli occhi fissi all'uscio illuminato, quasi aspirando il profumo di quella cosa che un giorno era stata la sua. Intorno, nell'ampia sala illuminato era profondo, e pareva che la contessa udisse i palpiti del suo cuore. La luce pioveva pallida attraverso le cortine di velo.

Un'ombra passò nell'altra stanza innanzi ai vetri rischiarati, poi disparve.

Donna Caterina lasciò cadere il mantello e si guardò in uno specchio: così vestita di nero pareva un fantasma.

— Soriva! — sussurrò la voce del servo disturbo di lei. Ella si volse, come desta da un sogno. Ebbe un'ultima esitazione, poi s'avviò all'uscio illuminato. Il tappeto soffocava lo strepito dei passi leggeri. Spinse la porta pianissimo, ma i vetri, tremolando, la costrinsero ad arrestarsi sbigottita, sconcussa. Il conte, seduto innanzi ad un ampio scrittoio, scriveva alla luce di un candelabro.

◆◆

Ad un tratto udì visino a sè un sospiro: sua moglie stava dinanzi a lui muta,distatta dalla notte insonne, con gli sguardi che chiedevano pietà.

— Qui!... A quest'ora? — chiese freddamente — e perchè?

— Dovevato fra pochi istanti partire!

— E vero. Ma vi confesso che non mi aspettavo ti rivederci.

Essa non rispose; il conte convulso premè il bottone del campanello:

— Luigi — disse al servo che entrava — aprita le imposte e portate via queste candele. Qui si soffoca!

Il servo aprì le finestre all'aria fresca del mattino; un pispiglio allegro di passere sali su nella stanza dal giardino.

Da qualche istante erano rimasti soli, ma nessuno aveva proferito una parola. La contessa scriva nel cuore tutta l'angoscia di quel silenzio. Ovvillava dinanzi a lui; era venuta a cercarvi nelle notte, coll'anima tormentata da un'angoscia senza nome, ed avrebbe proferito a quel crudele silenzio i più sorbi rimproveri, le ingiurie più disperate.

— Non m'aspettavo di vedervi — il conte finalmente riprese — ma pensavo a voi. Terminai un appunto di scrivere una lunga lettera — Pallitina — nella quale io rammentavo tutte le ore di strazio che avete inflitte all'anima mia. Che cosa vi conduce qui? Forse il desiderio di contemplare per l'ultima volta le vostre vittime?

— Sono venuta e chiederyi perdono!

— Perdono! E venite a chiedermelo voi, la donna orgogliosa che ha sempre fatto chi chiedeva perdono una carezza? Rammentate! Io v'adorava; mai amore più santo e più immenso fu nel cuore di un uomo, mai. Quando velli farvi mia moglie, io non avevo che un'anima pura da offrirvi; ed una anima di quelle anime per cui l'altrui soffire è dolce volutà. Non credetti, non volli credere. Cercavo persuadere me stesso che pellicine del vostro cuore, sotto la mano maestra dell'indifferenza, era un tesoro di affetti, che aspettava solo un bacio per manifestarsi.

« Eravate Sara, superba: sdi si adorai anche quest'orgoglio, anzi mi era lusinga pensare che vi divideva da tutto il resto del mondo e vi faceva più mia. Dall'istante che io mi gettai ai vostri piedi, inginocchiato l'altrove martire che m'indusse questa mattina a raggiire per sempre disperato, senza un palpito d'affetto, dopo i sogni di un amore divino.

Il servo picchiò all'uscio:

— La carrozza del signor conte è pronta.

◆◆

Donna Caterina aveva nascoste il volto fra le mani, in atto di profonde dolore.

— Allora io compresi — continuò il conte sollevando la voce tremante — a quale soffrire il vostro carattere crudele e perverso vi condannasse.

« Da quel giorno ogni raffinatezza di supplizio fu da voi messa in opera. Io aspettavo supplichevole una parola e voi fredda, ironica, insensibile, come di gelo! La mia adorazione non riavegliava un fremito nell'anima vostra. Mi io, debole, soffrivo rassegnato, sperando ancora!

« Quale vendetta! dovevate voi compiere verso di me?...

Egli tacque un istante; poi, raccogliendo le carte in mano sullo scrittoio:

— Esso, in questa lettera io rammentavo le ore più dolci della nostra esistenza.

« Voi e signora, che quell'ebrezza delle feste non dimenticavate un sorriso per gli amministori della vostra bellezza non avete avuto un accento di affetto per me. Quasi mi avete cacciato dal vostro cospetto, ma il delubro, l'insensato si è ribellato finalmente!!!

« Vedete, io sono irrevocabilmente deciso. Spesando il legame che mi avvinceva a voi, ho spezzato anche il mio cuore... Ma, che importa?... Lontano da voi spero ancora un po' di pace!

Non levò il viso pallido di dolore, ed esclamò disperato:

— Tu mi odii!

Il conte sorse in piedi impetuosamente per gridarle sul viso l'ultimo assonto d'angoscia; ma sua moglie cadde inanzi a lui mormorando:

— Pietà!...

Egli la guardò un istante, senza misericordia, poi disse con voce sepa:

— E inutile!

Donna Caterina si levò ed afferrandolo disperata a convulse per le mani, gli gridò fuori di sè:

— Gilianl!... Si, Gilianl!... Io odio me stessa.

E'altro si sciolse lentamente s'l'adagiò singhiozzante sopra una poltrona.

— E inutile! E' troppo tardi!

No, Gerino... Ho il coraggio di parlare!... Mi sento un'altra donna! Non abbandonarmi, per pietà!...

Nel piante le tresce bionde s'erano sciolte. Il conte le colto per un istante da un brivido al cospetto di quella donna così bella, che implorava un bacio, piangendo!...

◆◆

Sulì del cortile lo scalpitare dei cavalli impazienti:

— Troppo tardi — ripetè egli, tremando — troppo tardi!...

La contessa sorse in piedi con un grido:

— Allora voi ch'io mi uccida!

Il marito non rispose.

— Ebbene!... — esclamò alla, volgendo intorno lo sguardo smarrito. Subito scrittoio, vicino al cortile, brillava una piccola rivoltella del maestro d'avorio.

Con un gesto risoluto, donna Caterina l'afferrò, cercando il cane convulsamente, con mano inseguro. Il colpo partì, rimbombò in un fantasma, non aveva fatto un gesto, nè proferito un accento. Essa gli lesse negli occhi la sua condanna. Era destino!

Appoggiò l'arma alla tempia, con sollo sguardo rivolto a Dio avidi della cara imagine in quell'istante supremo.

S'udì nel silenzio profondo della stanza il lieve scatto dell'arma. La rivoltella era scarica.

La contessa, smarriti i sensi, s'era rovesciata sulla poltrona, colla braccia distese, più pallida di una morta.

Il scrittoio era compiuto!

Il marito visino a lei, colla fronte illuminata da un raggio di letizia, si chinò a raccogliere in un bacio il suo primo sospiro.

E intanto, nel sole sorgeva radioso, nelle nuova alba d'amore.

Giulio Marchesi.

Per un ricordo al ministro Eula

(Vedi *Popolo Romano* del 1° dicembre).

Ecco la quarta lista delle sottoscrizioni pervenute al Comitato promotore di un ricordo marmoreo al compianto Eula nella sua nativa Villanova-Mondovì:

Gio. Francesco Ghigliero, scrittore, primo presidente di Cassazione a Roma L. 40 — Comm. Niccolò Tenoli, comm. Tancredi Canonico, comm. Michelangelo De Cara, presidente onl. di Cassazione id. 20 — Consiglieri della Cassazione di Roma: Spera L. 10 — Puccioni 20 — Serra 10 — Lisetti 20 — Troise 10 — Guarnieri 10 — Cocchia 10 — Cocco 10 — Rin 10 — Lofredo 10 — Campus 10 — De Guidi 10 — Ossis 10 — Barlotti 10 — Forgiero 10 — Rocco Laurea 10 — Capobianchi 10 — Bandini 10 — Annovazzi 10 — Capofredo 10 —Mosconi 10—Fara 10 — Del Vecchio 10 — Perfredo 20 — Motta 10 — Mirabelli 10 — Sarnego 20 — Nazari 10 — Falconi 10 — Tommasi 10 — Pugliese 25 — Rotanda 20 — Primavera 10 — Innocenti 10 — Bovenzi 10 — Pescatori 10 — Ferrara 10 — Lucchini 10 — Cefalonia 20 — Scaffaro 10 — Petrilli 10 — Romano 10 — Consiglieri, Comparato, cancelliere id. 5 — Avisalino, Fiorucci, Bianciardi, Rossi e Grandi vice-cancellieri id. L. 30 — Scamacela e Perolli, vice-cancellieri aggiunti id. 8 — Castellani e D'Ottavio, id. 5 — Tommasi, Tommasi, Cancellieri di Cassazione di Torino 20 — Cavallar Adriano Mari, consolato della Corte d'Appello di Roma 5 — Tommaso Ambrosini, Ambrosini, Ambrosini, Consigliere Massiera, Mondovì 20 — Pretura di Bagnasco 10 — Pretura di Monregalio 15 — Conciliatore, sindaco e segretario di Mondovì 7 — Callisto D'Addamo, presidente di Tribunale 5 — Tribunale di Reggio-Calabria 5, — Tenale 44 lire L. 797 — Liste precedenti 1010,50 — Totale L. 1900,50.

(Continua)

Le sottoscrizioni si ricevono: in Roma presso la Direzione del « Diritto », in Villanova-Mondovì presso il cassiere del Comitato, Giulio Peneglio.

Teatri ed Arte

L' " Aspirante ,, di L. GRANDE al Valle.

Luigi Grande ha scritto anch'esso la sua piccola commedia in un atto e l'ha data — come diceva il francese — *lever de rideau* — a diciannolo subito, lo ha scritto con garbo e sopratutto con una sobrietà disinvolta di lingua per la quale i nostri giovani scrittori non mostrano troppa propensione.

La commedia vive tutta in una scena e base di un equivoco, abbastanza grasioso, ma forse un po' troppo prolungato.

Il soggetto non è nuovo.

Un giovane innamorato vieve a fare la sua corte alla fanciulla che egli crede di amare perchè è stata la sua piccola amica d'infanzia e che non ha più rivaluto.

Ricevuto dalla fanciulla, che è divenuta una ragazza spiritosa ed elegante, egli la crede la sorella della fanciulla che ama piccola fiera e l'equivoco dura e si svolge grazioseamente per un buon quarto d'ora durante il quale il Grande ha saputo — e questo è il suo merito — trattenere i suoi due personaggi e con essi il pubblico — in una conversazione garbata, spiritosa e gentile, sino a che l'equivoco si spiega e i due che si sono conosciuti in casa altrui, senza saperlo, si trovano ufficialmente fidanzati.

Lo ripeto, il soggetto, lievissimo, non è nuovo; ma il Grande gli ha dato la novità del dialogo della buona lingua e della buona fede. Ecco, e ciò è bastato perchè *L' aspirante* sia piaciuto ed abbia procurato all'autore il premio di un paio di chiamate alla ribalta.

M.

Drammatica. — Preceduto da favorevole aspettativa *Il dottor Müller*, dello Scalinger, si è dato ieri sera al Manzoni di Milano con esito quasi sicurezza fortunata dell' esito. Invece è avvenuto tutt' altro: il pubblico ha accolto in silenzio e con visibile freddezza la prova applaudendo agli attori, dopo l' atto secondo, ed è rimasto indeciso nel suo giudizio all'ultimo calare della tela. Ciò che vuol dire un insuccesso bianco, ma indiscutibile. I giornali milanesi esprimono intanto che *Il dottor Müller* — lavoro premiato dal governo italiano — sarà tradotto in tedesco e pubblicato per cura dell' Agenzia teatrale di L. von Selar di Berlino.

Arte. — Lo scultore Augusto Cain ha terminato, per il duca di Aumale, i modelli di un lupo e di un cinghiale di grandi dimensioni, che devono essere fusi in bronzo per figurare in fondo alla scalone del castello di Chantilly.

Il lupo è rappresentato fiutando il vento e il cinghiale mentre agguza la sua zanne contro un tronco d'albero.

Varie. — Per decisione del ministro dell' istruzione pubblica e dalle Belle arti francese, il maestro Carlo Lepsevre è stato nominato professore di composizione al Conservatorio di Parigi.

Necrologie. — I giornali inglesi annunziano la morte dell'attrice Ada Swanborough, che aveva avuto la sua epoca di celebrità alla Strand Theatre di Londra.

Palazzo di Giustizia

Corte suprema di Cassazione di Roma

Per i proprietari di fabbricati.

Il sen. Cesare Bartoli sostenne una febbrica fuori porta Angelica e fu dichiarato soggetto alle tasse fabbricati dal 1° gennaio 1889, cioè dopo un biennio dalla sua abitazione.

Il Partini ricorse alla Commissione comunale, ritenendo di dovere essere esente da tasse, per un decennio, a senso della legge 9 luglio 1863, sulle bonifiche dell' Agro romano e il giudizio gli fu favorevole, ma fu rafformato dalla Commissione provinciale e centrale.

Iniziò quindi giudizio innanzi i Tribunale di Roma e il Tribunale gli diede ragione.

Non così la Corte d'Appello.

Allora il Partini ricorse in Cassazione per violazione e falsa applicazione dell'art. 17 dell'accennata legge antiriolo, che dice testualmente:

« Gli edifici nell' Agro romano costruiranno fuori della cinta daziaria della città fabbricati di qualunque natura, godranno la esenzione della relative imposte per dieci anni da che questi avranno abitabili od atti all' uso al quale sono destinati. »

La suprema Corte diede piena ragione al ricorrente e rimandò la causa alla Corte d'appello di Perugia, quale il 18 corr. emanò una sentenza in pieno favore del ricorrente stesso.

In parte del Partini fu rappresentata dal valente avv. Pompeo Gherardi, che con ammirabile compattezza sostenne in tutti i gradi la causa, e merita meglio lode per la bella vittoria.

Al Tribunale civile.

Per le operazioni di liquidazione, la cessata azienda della Ditta Trezza trattenne in servizio altre 30 impiegati del dazio-consumo, promettendo loro che sarebbero posta impiegati al Credito Mobiliare per l'azienda cessatorisle 1883-97.

Non essendosi verificata tale promessa, gli impiegati sudditati, patrocinati dall'avv. Giuseppe Fagoggi, credendosi lesi nei loro diritti, invocarono la giustizia del Tribunale di Roma, sezione V, che accolgieva la domanda dei 30 impiegati contro l'assolutazione invocata dalla ditta Trezza.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 24 dicembre 1893 — S. Tarsilla.

Levò il sole alle ore 7.38 m. — Tramonta alle 4.21 s.
Lava la luna alle ore 4.40 s. — Tramonta alle 7.56 m.

BOLLETTINO METEORICO

del 23 Dicembre 1893

Europa pressione bassa Norvegia centrale; pressione elevata Russia meridionale, massima pressione libertas, altrove pressione bassa. Probabilità: venti freschi settentrionali, cielo vario con qualche pioggia sul mare agitato costa meridionali.

GUIDA DEL FORESTIERE

Domenica. — Ingresso libero gratuito a Musei capitolini — Palazzo delle Conservatori — Museo del Collegio Romano — Museo artistico industriale a Capo le Case — Museo delle anatomia cerica urbana, villa Giulia in via Flaminia, tutti dalle 10 alle 13.

Palazzo Reale, dalle 10 alle 15 e Reali scuderia, dalle 10 alle 14 - parmessi ritirabili dalle 10 alle 14 nell'ufficio del Grande Scudiere in via delle Dataria.

Chiesa di Aracoeli, ingresso alla Divisione militare via della Pilotta, dalle 9 alle 11, e dalle 13 alle 15.

Stazione di S. Sebastiano - di S. Agnese - di S. Calisto, dalle 9 alle 12.

Terme di Tito - Foro Romano - Palatino e palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, dalle 10 al tramonto.

Villa Borghese, Colosseo, dalle 12 al tramonto.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 21 dicembre. 1893.

Nati 3 femmine 2 maschi
Morti 3i del quali 14 sotto l' 1 anni

MORTI

Paladino Evelina di Francesco, Firenze, 9.
Ottolini Giovanni di Francesco, Genzano, 10, contadino, ed Trentini Luigi fu Bartolomeo, Lundo, 35, agricolto, coniug
Durazzo Giacomo fu Gian Luca, Genova, 69, possidente, coniugato con Pallavicini Teresa, Genova, 68 vedova.
Martini Serafina fu Antonio, Caserta, 25, id.
Gianbulli Pia di Alessandro, Roma, 10, id.
Amiliati Gino di Angelo, Trevi, 10, calzolaio, celibe.
Treiola Michele fu Raffaele, 23.
Bestiani Giuseppe di Salvatore, Trevigliano, 38, coniug.
Bochi Giulia di Lorenzo, Castiglione, 15, nubile.
Mattei Giuseppe fu Domenico, Albano, 50, falsire, vedovo.
Giangeri Giuseppe fu Innocenzo, S. Vittore, 81, id.
Rossetti Paolo fu Giulio, Roma, 73, segretario, vedovo.
Palandissi Amalia Luigi, 7
Vasara Gerardi Oberto di Arnoldo, Limburgo, 30, rel. trap.
Fatagna M. Teresa fu Nicola, Roma, 60, ved. Coppola.

MATRIMONI del 21 DICEMBRE

Di Profo Giovanni, commerciante, con Dal Bello Angela
Peace Alessandro, capo g. carr. con Deria Palmeria
Croce Angelo, muratore, con Sabatucci Tommaso.
Capannari Gio. Batta, fachino, con Armanni Erneste.
Rolf Enea, vetturino, con Pellacchi Fenisia.
Pelaggi Baldassarre, fornaio, con Innocenzi Maria.
Dardi Cesare, fachino, con Gedenzoni Clotilde.
Brugnetti Carlo, infermiere, con Campoli Maria.
Miccoli Domenico, fattaio, con D'Errano Marina.
Drago Alfredo, fachino, con Ferrari Giulia.
Perrella Pietro vetturino, con Ricci Cecilia.

MONOVERSO

FoEtBoO

Spiegazione della Sciarada di ieri:
DI-GIU-NO.

R. LOTTO

Roma	**52**	**61**	**65**	**3**	**66**
Bari	24	11	88	16	37
Firenze	48	47	84	96	80
Milano	4	26	32	74	60
Napoli	42	54	2	87	77
Palermo	26	21	65	72	56
Torino	19	86	47	67	11
Venezia	67	59	57	54	90

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Edison.

In una rivista inglese troviamo i seguenti particolari sopra il celebre elettricista Tommaso Edison.

Egli paga circa 200,000 dollari all' anno per il mantenimento del suo laboratorio.

Ha già ricevuto le privative per 400 invenzioni e questo numero va continuamente aumentando.

Il suo patrimonio è stimato a 8 milioni di dollari, ma oggi anno egli diventa più ricco.

Egli non potè molto fragile; evita la pubblicità; è vegetarista, ma fuma venti sigari al giorno.

E' sordo da sabedue le orecchie, ma la sua mauie è vivacissima ed è un lavoratore instancabile.

Una dottoressa.

La signorina Dorotea Klumpke, nativa di San Francisco e orlunda oriandese, è nominata a Berbonne, a Parigi, la lauree di dottoressa in scienze matematiche.

E la prima donna che ottenga la laurea in questa Facoltà.

Essa ha una casi sull'asello di Saturno e di molto complimentato dagli scienziatori.

CRONACA DI ROMA

L'elezione del II Collegio

Oggi è giornata decisiva.

Due candidati chiedono il voto degli elettori: il conte prof. RUGGERO BONGHI e il dott. Vincenzo Montenovesi.

Gli elettori monarchici non possono rimanere incerti.

Non è questo il momento di ricordare chi sia il BONGHI, nè l'opera sua di uomo politico, tutta intesa a opere grandi, o di letterato, che ha sentito altamente di Roma, e che ne scrive con affetto di cittadino la storia.

Chiunque abbia udito le parole che egli ha rivolto, quando parlò recentemente, su cosa quanto ardente propugnerà la causa e il trionfo dell'*Esposizione*, da cui verrà a Roma decoro e, speriamolo, un po'di floridezza.

Ma non è questo, ripetiamo, il momento di ricordare ciò e ciò soltanto.

Si tratta ormai di far sì che dalla prova decisiva dell'urna esca un nome che non permetta false interpretazioni o dia luogo a magiche deduzioni.

RUGGERO BONGHI è un vecchio liberale, essequiente alle istituzioni: i suoi principii sono quelli di chi vuole conservato l'ordine presente delle cose, e rifugge, per sentimento e per tradizione, da eccessi o da irrequieti desideri.

Roma non deve mandare alla Camera un altro radicale.

Per il partito costituzionale è impegno d'onore sostenere la candidatura *Bonghi*: tutti coloro che pensano rettamente *devono* sentire la necessità di raccogliere i suffragi sopra un uomo che sia una lunga e bella vita sempre stata di sè mostrato e conservato devoto al Re ed alla Patria.

Cessi, dunque, ogni preconcetto. Non è una lotta di persona, ma una manifestazione di principio, questa che si combatte con la candidatura *Bonghi*.

Ed ora che gli elettori sanno quel che da loro si aspetta, non restino inoperosi e indifferenti. Quanto più essi accorreranno alle urne numerosi, tanto più il trionfo sarà sicuro e l'affermazione riuscirà più solenne.

***

Ieri è stata pubblicata la seguente lettera dell'on. Bonghi agli elettori del II Collegio:

« E' stato detto che io avrei voluto imporre tasse: falso. Ho detto solo non ne volere dal 1876 in qua; ma nel mio discorso del 14 dicembre ho detto che bisognava diminuirne alcune che premono sull'attività economica del paese, e surrogarle con altre meno gravi.

« E' stato detto che rispetto ai « fasci dei lavoratori » io non proposi altro se non di sciogliere « senza fare; falso.

» Ho detto che bisogna fare una legge sulle associazioni per determinare i diritti e i doveri, così delle associazioni operaie come di tutte le altre; giacchè ora è un arbitrio senza regola il farle od il non arbitrio senza regola lo sciogliere.

« Rispetto a Roma nel mio discorso del 15 dicembre ho detto:

« Che le occorre una Banca di Sconto, da surrogare per i minori commercianti la Banca liquidata;

« Che l'Esposizione, del cui Comitato esecutivo fo parte, si debba ormai tentarla;

» Che debba essere risoluta, senza aggravio del Comune, la questione della beneficenza pubblica;

« Che bisogni allacciare le stazioni ferroviarie di Termini e di Trastevere.

« Che si debba procurar d'impedire, che sia tolta agli impiegati l'indipendenza, o almeno graduarne la soppressione in più anni;

« Che il governo debba compiere nel minor numero di anni possibile i lavori che ci assumo;

« Che si debba fare davvero la crociata de' ritalia, dandovi cento a tutte le attività intellettuali ed economiche della Nazione, senza, intendi, concentrarvele.

« Ho però aggiunto, che nè questo, nè altro si può fare senza denaro, e che perciò nessuna città d'Italia abbia maggiore interesse di Roma a che le condizioni finanziarie dello Stato migliorino, nè che il principio *si parcggiare il bilancio* con quante più economie e quanto meno aumento si può. »

***

Avvertiamo gli elettori di accorrere numerosi alle urne nelle prime ore, imperciocchè le operazioni elettorali, principiate oramai subito con l'appello nominale, per legge restando ai soggi gli effetti della domenica scorsa.

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 13,3 — minimo 5,6.

Per la sicurezza dei teatri. — Il Prefetto della provincia ha richiamato l'attenzione delle autorità di pubblica sicurezza sullo stato dei teatri soggetti alla di lei sorveglianza nel doppio aspetto della costruzione di essi e del funzionamento dei servizi di sorveglianza durante le rappresentazioni.

Egli ha inteso perchè siano osservate tutte le cinture e le cautele d'arte ritenute necessarie e più atte a prevenire gli incendi, specialmente quelle relative alla disposizione e manutenzione delle tubi a gaz, ove non esista la luce elettrica, alla costruzione con materiale incombustibile delle pareti del teatro esposte a maggior pericolo, nonchè a quelle altre atte ad assicurare la solidità.

Ha raccomandato inoltre che nulla si trascuri di quelle norme fondamentali d'indole generale ed essenzialmente pratica, destinate a assicurare a quelli che vi sono dentro il modo di uscirne e mettersi in salvo in caso d'incendio. In connessione ha invitato le autorità competenti ad esercitare scrupolosamente alle disposizioni emanate dall'on. Crispi con circolare in data 17 giugno 1887.

Tali disposizioni tendono ad ottenere per i teatri esistenti l'esecuzione di tutte quelle opere che sono materialmente possibili per avvicinarsi al conseguimento delle condizioni richieste nei teatri nuovi.

Sappiamo che in seguito alle disposizioni date dalla R. Prefettura l'autorità di P. S. ha disposto un servizio di sorveglianza più rigoroso in tutti i teatri della capitale.

Pel Collegio di Assisi — Rammentiamo agli insegnanti del Comune di Roma, che la votazione per il rappresentante dei docenti nel Consiglio amministrativo avrà luogo nel locale suddetto, avrà luogo martedì 26, dalle ore 9 alle 12, in via Tor de' Specchi, Ufficio VI.

Per la monta degli stalloni — In relazione alle disposizioni prefettizie, colore che intendono destinare uno o più stalloni alla monta di giumente di proprietà altrui o consegnare l'attestato di approvazione sono invitati a presentare domanda, per l'approvazione degli stalloni appartenenti a privati, all'Ufficio della Prefettura non più tardi del 12 gennaio 1889, con avvertenza di indicare, oltre il proprio nome e domicilio, il numero degli stalloni che si vuol fare esaminare, il loro nome, genealogia, età e tutte quelle altre notizie, che si ritenessero utili.

Come è noto l'industria stallonifera privata non potrà esercitarsi che col mezzo di stalloni approvati dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio. Le contravvenzioni a queste disposizioni saranno punite con multa da L. 50 a L. 500.

Tenendo presente il numero delle domande ed il domicilio di chi le fa, il Prefetto, sentita la Commissione ippica, proporrà al Ministero di agricoltura, industria e commercio i luoghi ed i giorni in cui la Commissione stessa dovrebbe recarsi per procedere all'esame degli stalloni.

In seguito alle disposizioni del Ministero, il Prefetto notificherà, con avviso pubblico, le decisioni prese, e per mezzo della Autorità comunale darà partecipazione agli interessati del giorno e del luogo in cui devono condurre gli stalloni per farli esaminare dalla Commissione ippica.

Il Congresso universale dei giuristi adunato a Chicago ha deliberato di fondare in Londra un Comitato europeo-americano per propugnare l'arbitrato internazionale.

Degli italiani, a formare il Consiglio direttivo, è stato eletto il prof. senatore Augusto Pierantoni.

Al valore civile. — Il ministro della marina ha conferito un encomio di benemerenza a due giovani studenti, Mario Longo del Lineo Umberto I ed Augusto Salsota della nostra Università, per aver, ieri mattina, con pericolo cinque ragazze prossime ad annegarsi, l'estate scorsa, nello acque di S. Margherita Ligure.

Grosso reclamo. — Gli abitanti della Lungara reclamano — e non senza ragione — che il beneficio del servizio degli omnibus si estenda anche ad essi. Si estenda? Lo penala non è esatto. Si dovrebbe dire: si ripristini. Infatti, per qualche tempo, un omnibus da piazza Navona si recava a San Pietro e un altro dai Prati di Castello (Caserma) andava a S. Francesco a Ripa e... viceversa, non c'è più niente di tutto questo. Si aggiunga che, come resto del carlino, essi devono anche pagare il passaggio pel ponte di ferro. Si potrebbe, di grazia, provvedere?

Società romana per gli studi zoologici. — Giovedì prossimo, alle ore 14 (2 pom.), nella sezione di zoologia della R. Università si aduna la terza assemblea per gli studi zoologici.

Dopo le solite comunicazioni riferiranno i prof. Carruccio Antonio — Vinciguerra Decio — Falconieri di Carpegna conte Carlo — Colonnelli dott. Mario — Alessandrini dott. Giulio — Silvestri Filippo — Bughioni dott. G. B. — Angelini prof. Giovanni.

In Vaticano. — Ieri mattina, nella sala del trono, il Papa ricevette il Sacro Collegio dei Cardinali per gli auguri delle feste di Natale.

Il cardinale decano, Monaco Lavalletta, benchè sofferente in salute, prese parte al ricevimento a nome l'indirizzo al nome del Sacro Collegio, facendo voti per la prosperità del Pontefice.

Leone XIII rispose, ringraziando degli auguri e diccndosi riconoscente alla Provvidenza che volle conservarlo incolume in al tarda età.

Aggiunse che egli si sforzerà d'imitare i suoi predecessori, i quali furono sempre mistri e apportatori di pace all'Europa e al mondo.

Disse che la pace, sia nell'uomo, sia negli umani consorzi, è figlia della giustizia, la quale giustizia non vive che di fede.

Il ascendozio — aggiunse il Pontefice — è un apostolato di unificazione, di pace nel mondo, e i popoli lo hanno provato.

Terminò dicendo che i torbidi tempi sono una conseguenza dell'affievolimento della credenza religiose, ma che egli spera nel risveglio della fede, la sola che possa salvare il mondo dalla completa rovina.

Terminato il discorso, il Papa s'intrattenne particolarmente con ogni singolo cardinale.

Il Pontefice è di ottimo buonissimo.

Ieri mattina, il Papa, dopo celebrata la messa, distribuì la comunione alla sua Corte ecclesiastica.

— Il duca di San Martino di Montalbo presentò al Papa le felicitazioni degli ex-reali di Napoli.

— Stanotte, alle 24, nella chiesa di San Giovachino al Portico di Castello, sarà celebrata la messa della mezzanotte.

Suicidio suicidio. — Ieri, un individuo — che fu poi riconosciuto per certo Rossi Federico — si gettò nel Tevere. Ma venne subito salvato dalle guardie di finanza, Marietta Alfio e de Vincentiis Alfonso, della brigata dei Prati di Castello. Da quanto pare, il Rossi non ha del tutto il cervello a posto.

Bastonate. — In via Ludovisi fu ieri arrestato il calzolaio Andreoni Luigi da Roma. Costui, venuto a contrasti di gelosia con un tale certa Benedetti Assunta da Todi la percuoteva alla faccia con un bastone producendole lesioni guaribili in 12 giorni con riserva.

Gli arrestati. — In via San Teodoro in nome sono stati fatti arrestare il falegname Delignon Tranquillo da Bassano, perchè fu trovato possessore di parecchi chilogrammi di pesce di cui non seppe giustificare la provenienza.

— Stamane i carabinieri della Magliana e di Castel di Guido arrestarono nella vigna Marini in via Tiradiavoli certo Magnotti Antonio condannato nel 1885 dalla Corte di assise di Perugia a 15 anni di lavori forzati per spendita di biglietti falsi.

Il Magnotti era uscito nel 1891 dal bagno di Civitavecchia.

— La stessa sorte capitata al Monte di Pietà a Vignanelli Vincenzo e Sardi Icilio ed Angelo, responsabili del furto di un binoccolo e di una macchina fotografica, commesso a danno dell'ottico Chiesa Romualdo in via del Corso 276.

Avviso per le feste — La pasticceria Segatti via della Scrofa 59 80, angolo via Coppelle, è fornita di un grandioso assortimento di dolci finissimi a sistema romano. Fa pacchi postali e spedizioni per ferrovia.

Grande apertura. — Ieri sera in Ditta Filli Cinelli, nascentissima in Roma, ha aperto un negozio di drogheria e liquoreria in via Tomacelli, 155, angolo Leoncino, prossimo al Corso, montato con molta eleganza e ornato di generi di prima qualità, specialmente di olii fini da L. 1 il litro.

A chi non ha appetito o soffre difficili digestioni, gastralgie, o di catarri cronici di stomaco e intestini, il Liebig Cinchonato preferito e raccomandato, per efficacia ed innocuità, sono le *Gocce del dottor Gori di Roma*. Spedizione contro vaglia o assegno, più c. 60, L. 3 il flacone grande, 1.30 il piccolo, in tutte le farmacie e grossisti.

OLD ENGLAND British tailors. Englisch Goods. Immenso assortimento in giuocattoli fini veniuli, come reclame, a prezzi di fabbrica. Oggi tiene aperto e domani, giorno di Natale, chiuso.

IN KABILIA Traduzione dall'inglese di GRANT ALLEN principiera DOMANI nella nostre appendici

Piccola Cronaca di Roma

Concerti — Oggi dalle ore 15 alle 16 1/2 e dalle ore 16 1/2 alle 18 suoneranno rispettivamente al Pincio in piazza Vittorio Emanuele i concerti comunali e dell'11.o reggimento fanteria con scelti programmi.

Per mentalità di petto e di cuore — Il prof. comm. Leoni dà consulti tutti i giorni meno il lunedì, dalle 8 alle 5 p. via Veneto n. 14.

Soft. G. Nuvoli. — Malattie dell'orecchio, gola e naso. Consulti privato dalle 11 ant. alle 4 pom. — S. Nicolò da Tolentino 23 C.

Da vendere Libreria-Secretaire-Scrivania-Toilette-Specchiera, tutti riuniti in un solo mobile artistico di noce con fregi ed intagli di rinomato autore, premiato all'Esposizione nazionale di Milano.

Detto mobile è esposto nel negozio del signor Rendini Domenico, piazza Colonna, fornitore della Real Casa, via Frattina, n. 18 e 19-A (angolo via Nazionale).

Il sig. Maurizio Perelli, aiuto nell'ospedale di S Spirito, dà consultazioni tutti i giorni dalle 4 alle 5 p. in sua casa via del Babuino 107 mezzanino, angolo di Piazza di Spagna.

E' fuidispensabile — Sapere che il migliore *regalo* per le cose in Cioccolato, Torrone, Bombone Crema, Bomboniere ecc. trovasi presso la fabbrica e Unione Italo Hollandaise 115 via Torino e sua succursale 172 via Nazionale, presso il Corso e piazza Venezia. Pacchi postali.

Per abbonarsi ai giornali

della **Casa Treves** come a quelli che periodici siddetto e esimo, rivolgersi all'Ufficio Spec. dei Fili Treves, Roma, Corso 383. **Pagamento in lire ital.** Risparmio di tempo e denaro.

IN DONO 10.000 eleganti cassette di liquori contenenti ciascuna **Tre Bottiglie** e cioè **Una di Vermouth** (da litro) **una di Rhum** ed una di **Rosolio e Benedettine, Chartreuse, Coca, Anisette** ecc. (3/4 di litro) della **Casa Lezari di Torino.**

Ogni cassetta **verrà data in dono** a chi acquisterà dal **rappresentante in Roma** Sig. **F. Mancioli** Lungaretta in **via del Gambero, 32 - 34 una bottiglia di Cognac fine Champagne** pel prezzo di **L. 3.**

I doni trovansi esposti nelle vetrine del suddetto rappresentante.

Per spedizioni in Provincia inviare Lire 7 e pagano spese trasporto per consegna.

Se volete star allegri nel giorno di Natale, comperate e leggete il *Rugantino* d'oggi. E' un numero doppio bellissimo che costa due soldi e si vende da per tutto.

Natale!!! Capo d'Anno!!!

Regali Gratis

e probabilità di guadagnare più di

200.000 Lire

in contanti, a chi acquista biglietti della

Grande Lotteria Italiana Privilegiata

Estrazione irrevocabile 31 Dicembre 1893

8305 premi da L. 200,000 - 10,000 - 5,000 e minori, tutti in contanti senza alcuna **ritenuta.**

Ogni numero costa 1 lira.

REGALI SPLENDIDI, PRATICI:

Servizio d'argento finiss.° per sei persone.

(Lotto da 100 Numeri).

Sachets in seta-raso prof.ti per Signora.

(Biglietti da 5 Numeri).

Portabiglietti prof. per Uomo **- seta-raso**

(Biglietti da 5 Numeri).

Cromo o Calendario pel 1894 (da 1 Numero)

Biglietti

Rivolgersi alla

Banca di Emissioni F.lli Casareto di F.co

(Casa fondata nel 1868)

GENOVA Via Carlo Felice, 16 - **GENOVA**

oppure ai principali Banchieri, Cambiavalute e Tabaccai nel Regno.

In Roma rivolgersi direttamente al **Banco R. Sassi** Cambiavalute, piazza di Sforzesco (rimpetto alla Posta centrale) nelle cui vetrine trovansi esposti doni spettanti a ciascun acquirente di biglietti, al sig. Luigi Cardone piazza di Spagna, 83 - Remo Palladini, via Convertite, 17 - Giacomo Prosio, via Nazionale, 16 - S. Sorte via Frattina, 92 - **A. Lovari**, S. Carlo al Corso N. 136.

CHIUSURA della *VENDITA*

30 CORRENTE MESE

Via della Vite II SPILLMANN Via della Vite II

Cassette contenenti dolci finissimi di Natale, con o senza pangiallo, si spediscono per pacco postale a L. 10, 12, 15 e più, franco in tutto il Regno.

DONI per Natale e Capo d'anno

Leggere in quarta pagina l'avviso della Casa di rappresentanze Cerati.

Odontotecnica ed Odontoiatria

Per la più perfetta, insensibile e pronta applicazione di

Denti e Dentiere artificiali

identici come uso, durata ed aspetto ai più bei denti naturali

F. e A. PELLEGRINI

DENTISTI SPECIALISTI

in American Dentistry

ricevono dalle ore 8 antim. alle 5 pom. in Roma

PIAZZA S. CLAUDIO, 92 .

Il primo consulto gratis

Tutte le operazioni senza dolore.

Vero Estratto DI CARNE LIEBIG

Questo estratto preziosi nasce la casa, campagna, villeggiatura, al campo, al bagni, in montagne, in ferrovia ed a bordo del vapori.

GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro *Liebig*

Ultime Notizie

S. A. R. Il Principe di Napoli, accompagnato dal proprio aiutante di campo, gene rale Terzaghi, è arrivato ieri sera da Napoli col diretto delle 18.

S. A. venne ossequiato alla stazione dal Presidente del Consiglio e dal ministro della guerra.

Passerà a Roma il periodo festivo.

S. A. R. il conte di Torino arriverà questa mattina in Roma.

Ieri sera è giunta a Massaua la regia nave italiana *Volturno*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Jersera è partito per Torino l'on. Boselli, ministro del commercio.

E' arrivato in Roma il comm. Ferrari, prefetto di Bari e fu ricevuto dal Direttore Generale della P. S. e dal capo di gabinetto dell'on. presidente del Consiglio.

Oggi, il comm. Ferrari sarà ricevuto dall'on.

Fra i molti telegrammi pervenuti dall'estero all'on. Baccelli, sappiamo che ve n'ha uno, curiosissimo, speditogli a nome del Comitato dell'Impero dagli illustri dottori Wirchow e Perner.

Consiglio di ministri.

Ieri mattina si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri, ed è durato dalle 10 alle 11 e mezzo.

Vennero discusse e stabilite le modalità per la pubblicazione del decreto che darà vigore alla legge bancaria.

Il Consiglio si occupò poi delle faccende affricane, deliberando le istruzioni da impartirsi al Governatore generale della colonia Eritrea, generale Baratieri, il quale fu ieri stesso ricevuto dall'on. Presidente del Consiglio, unitamente al sottosegretario di Stato agli esteri conte Antonelli.

Il Consiglio dei ministri votò un piano alle truppe che presero parte al combattimento di Agordat.

In quanto alla nomina del sottosegretari di Stato non fu presa nessuna deliberazione.

Il Senato di ieri.

Approvò, anche a scrutinio segreto, tutti i disegni di legge precedentemente approvati dalla Camera elettiva; nominò, a compilatore la Commissione permanente di finanza, il senatore Racchia, e per la Commissione dei cinque i senatori Mezzacapo, Cremona, Cencelli, Ferraris e Di Prampero.

Il ministro della guerra, in seguito a domanda dei senatori Serafini, comunicò un ulteriore dispaccio del colonnello Artimondi, che fa ammontare le nostre perdite a 98 morti e 125 feriti.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

La giornata di Agordat.

(S) **Massaua**, 23. — Nella battaglia di Agordat le perdite dei Dervisci ammontarono a mille morti. I Dervisci ebbero altresì moltissimi feriti e dispersi.

Oltre i morti ed i feriti italiani già segnalati, caddero nella battaglia 93 morti e 123 feriti appartenenti alle nostre truppe indigene.

Il colonnello Arimondi si è recato a Kuffit.

Impressioni nelle provincie

(N) **Milano**, 23, ore 16,25. — La *Lombardia*, pur professandosi anti-africanista, si compiace del successo delle nostre truppe eritree; ma, passato il primo entusiasmo, vorrebbe che si cercasse nella vittoria qualche cosa di meno effimero della fortuna delle armi.

Consiglia perciò una politica prudente, perchè il paese non vada incontro a nuovi perclosi o disnedio.

Il *Corriere della Sera* non fa commenti.

L'*Italia del Popolo* reggiera con compiacenza lo spirito dei soldati e di Baratieri.

(N) **Napoli**, 23, ore 17. — Le notizie dall'Africa hanno fatto qui ottima impressione. Anche i giornali di opposizione lodano l'esercito.

Le monete divisionarie italiane.

(s) **Berna**, 23. — L'accordo concluso a Parigi relativo alle monete divisionarie italiane fu ratificato dal Consiglio nazionale e da quello degli Stati.

R. navi armate.

Il 22 corrente sono giunti: il *Dandolo* e lo *Stromboli* a Siracusa; l'*Erideno* a Spezia ed il *Garigliano* a Pozzuoli.

Il 23 il *Garigliano* è partito da Pozzuoli.

(S) **Zanzibar**, 23. — La R. nave italiana *Staffetta* è giunta oggi.

Lavori pubblici e ferrovie.

Rete Mediterranea. — L'Amministrazione della strada ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa i seguenti contratti:

Preventivo di L. 9340 pei lavori di ripristinamento e di difesa a monte del corpo stradale ed attigue opere di difesa a monte del ponte sul Tanaro presso Asti, per la linea di Castagnole.

Id. della spesa necessaria per provvedere alla ricostruzione parziale del volto del manufatto al chilometro 47-1.870,46 della ferovia Reggio-Catanzaro, fra le stazioni di Palmi e di Gioia-Tauro.

Id. della spesa di 6040 occorrente per provvedere alla demolizione, trasporto ed impianto nella stazione di Santa Mariselle, linea Roma-Pisa, di una baracca in legname, ad uso fabbrica per viaggiatori esistente in stazione di Capua, linea Roma Napoli.

Il progetto dei lavori occorrenti per provvedere al rifacimento con cresta di arcate di m. 8004 di binario lungo il tronco della ferrovia Cancellier Avellino, compreso fra San Severino e Montoro.

La spesa all'uopo preventivata ammonta in complesso a L. 73,338,70 (delle quali L. 49 678,70 per materiali metallici d'armamento) ed alla economie delle opere si provvederà in seconno.

INFORMAZIONI ESTERE

Gli anarchici.

(N) **Madrid**, 23, ore 17. — Davanti alla casa di un farmacista della Corogna, ha avuto luogo un esplosione di dinamite.

Vi sono forti danni materiali.

(N) **Parigi**, 23, ore 17,15. — Il *Tempo* succinto che Vaillant, l'anarchico attualmente al palazzo Bourbon, abbia ricevuto 3000 lire nella sua prigione.

Egli ricevette appena 150 a 200 lire.

Si fa da Perpignano che l'identità dell'individuo arrestato sotto il nome di Rinaldi, è stata stabilita.

Egli sarebbe un certo Ruggeri, svizzero.

FRANCIA

Commercio franco-spagnuolo.

(S) **Parigi**, 23, ore 17. — I negozianti commerciali delle Spagna continuano in un modo, che permette di sperare in prossimi risultati favorevoli.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(S) **Berlino**, 23, ore 9 15. — Al ricevimento di capo d'anno a Corte compariranno tutti i generali comandanti dell'esercito tedesco.

Dalla Baviera arrivarà, oltre i due generali comandanti dei due Corpi d'armata bavaresi, principe Arnolfo e von Parseval, anche il principe Leopoldo di Baviera.

Le spie francesi.

(N) **Berlino**, 23, ore 9.10. — I due ufficiali francesi condannati per spionaggio sono giunti nella fortezza di Glatz, presso Breslavia, dove scontreranno la loro pena.

AMERICA MERIDIONALE

Insurrezione nel Brasile.

(S) **Rio Janeiro**, 22 (— I bombardamenti continuano.

I danni sono gravi.

Nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 23. — E' allo studio un progetto di legge per una tassa sulle operazioni di Borsa.

STATI BALCANICI

Alla Sobranje bulgara.

(S) **Sofia**, 23 — La Sobranje approva la nuova legge elettorale.

S. U. D'AMERICA

La tariffa doganale.

(S) **Washington**, 23 — La discussione sulla riforma doganale incominciera il 4 gennaio prossimo.

Si crede che la riforma verrà approvata abbastanza facilmente.

Notizie varie

Disastri marittimi.

(N) **Madrid**, 23, ore 17.20. — Un terribile uragano ha imperversato sulle coste della Biscaglia. Vi sono alcuni disastri marittimi.

Borse e Mercati

Roma, 24 dicembre.

La cattiva tendenza della Rendita accentuatasi alla Borsina di ieri sera, e i bassi corsi del Boulevard di Parigi determinarono questa mattina delle disposizioni sfavorevolissime in apertura.

Escudita a 89,50 cadde a 89,30, con transazioni discretamente attive. Rebassarate in poco di colma e assorbite le vendite precedenti, i corsi si rialzarono gradatamente fino a sorpassare il corso rotondo di 90, stabilendosi a 90,35 per chiudere 90,10.

Pochissimo in valori ma piuttosto bentenuti. Generali 181 a dopo 184, chiudono 182 — Mobiliare 180 dopo 168 — Gas 640 — Acque 1000 — Condotte 122 — Immobiliare 92 — Omnibus 159,50 — Risanamento 31.

Cambi più fermi: Francia 111,02 — Londra 27,92.

Ore 6.30 — Pochissimi affari.

Rendita 90 80,10 — Generali 176 — Mobiliare 160 — Meridionali 805—Mediterranee 480 — Immobiliari 22 — Omnibus 159 — Risanamento 22 — Acqua Marcia 1000 — Gas 630 — Condotte 124.

BORSE ITALIANE — 24 Dicembre 1893.

E. R. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	90 05	90 27	— —	89 57 ½
Id. fine —	— —	90 80	90 —	— —
Az. R. Nas.	1010 —	— —	1000 —	— —
» Mobiliare	— —	— —	184 —	188 —
» Il. Generale	128 —	186 —	— —	— —
» ferr. Medit.	481 —	484 —	480 —	— —
» » Merid.	603 —	604 —	602 —	601 —
» Rd.Torino	— —	— —	230 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	52 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovrane	— —	— —	10 —	— —
» Nav. Gen.	297 —	286 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	— —	219 —	— —	— —
Ob. ferr. 8 %	— —	285 —	— —	— —
Id. Merid. 4 %	— —	300 —	— —	— —
Fond. R. Bar. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 3 %	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 —	— —

CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	111 —	111 25	111 50	110 95
Berlino id.	137 80	137 60	— —	— —
Londra id.	27 98	28 03	28 18	27 70

Parigi 23, 1/2 p.	Aperura	Chiusura	Bonifrati
Franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	98 57 ½	98 40	— —
» 4 1/2 0/0 id.	105 32	105 37	— —
Italiana 5 0/0	80 85 (b)	80 85	— —
Turca	22 88	23 03	— —
Spagnuola	63 28	63 —	— —
Egiziani	98 ½	98 ½	— —
portoghesi	— —	19 ⅛	— —
ungheresi	— —	100 ⅜	— —
Egiziani 6 0/0	— —	102 ½	— —
Banca di Parigi	642 —	646 —	— —
Banca di Sconto	— —	51 —	— —
Banca Ottomana	— —	604 ⅛	— —
Credito Mobiliare	— —	1040 —	— —
Azioni di Suez	— —	2718 —	— —
Azioni Panama	— —	16 ⅛	— —
Lotti Turchi	— —	99 ½	— —
Ferr. Meridion. ital.	538 —	542 ½	— —
» sull'Italia	— —	10 ⅝	— —
» su Londra	— —	25 10	— —
» su Madrid	— —	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 98 49 98 40

(b) 80 97 80 85 80 95 80 60

(N) **Parigi**, 23, ore 16,8. (fonte italiana) — 88,40 — 37/50 — 57,25 — 80,70 — 60,25 — 110,50 — 170/50 — 542 — 22,82 — 604,08 — 377,50 — 63 — 198,6.

(N) **Parigi**, 23, ore 17 (fonte francese). — Borsa mulla. Debutto ferme sopra italiano in cassa e compra.

Rendite francesi ferme dietro buona tenuta del contante.

In chiusura nuove vendite in italiano. Exterieur debole, dietro voce che il bilancio della Banca di Spagna sia cattivo.

Tendenza resta pesante.

Vienna, 23 forma			Londra, 23 chiusura	
	22	23	23	24
Mobiliar.	344 12	344 25	N.rCons.	— —
Rend.aus.	118 40	118 80	Italiana	— —
Id. aus.	97 50	97 55	Turca	— —
N.d'Unel	3 93	3 93	Egiziano	— —
C.Londra	124 75	124 70	Argento.	— —

Mobiliar.	344 12	344 25	N.rCons.
Rend.aus.	118 40	118 80	Italiana
Id. aus.	97 50	97 55	Turca
N.d'Unel	3 93	3 93	Egiziano
C.Londra	124 75	124 70	Argento.

Berlino, 22 forma

	22	23
Ital. ant.	80 25	79 40
Id. merid.	80 30	79 90
Mediter.	86 50	85 80
Merid.li	106 70	106 80
Russo	67 50	67 40
Rubio	215 75	216 15
C.Italia	72 20	73 20

Vera alla R. d'Inghilt. ec. **Ritirate ec.**

La Borsa rimane chiusa fino al 27 corrente.

Berlino, 22 forma

	22	23
Ital. ant.	80 25	79 40
Id. merid.	80 30	79 90
Mediter.	86 50	85 80
Merid.li	106 70	106 80
Russo	67 50	67 40
Rubio	215 75	216 15
C.Italia	72 20	73 20

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	6 per 0/0
Francia	3 1/2 p. 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	—
Belgio	5 1/2 p. 0/0
Spagna	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Roma, 24 dicembre ore 4,56 (arr.) spettone.

Fondiari — Vendite effettive	nulle R. 1760
CONSOLIDATO 5 0/0	
VENDUTO nulla	
Compratori quasi assenti — Vendite nominali R.	80000
VENDUTO nulla	
Prossimo per fine d. corr.	

Spagna — Vendite del giorno ..... Quintali
TENDENZA ricercata Prezzo per il mese L. 87 25

Portogallo per fine corrente ..... L.
TENDENZA nominale: per fine prossimo ..... L.

New-York, 23 dicembre Petrolio R. Vale Fr. 1 45
Filadelfia, » » 1 45

Anversa, 23 dicembre ore 4,51 (arrivo).

Petrolio — Per fine corrente 21 50
TENDENZA sostenuta per fine prossimo 21 75

Parigi, 23 dicembre, ore 4,55 pom.

OBBLIGAZIONI	FINE MESE	PROSS.	VALUTE
Prestito prima serie	43	90	Sconto
Id. seconda	43	90	Francia
Città di Roma	34	75	Inghilterra
Id. sovvenzione	34	75	Germania
Comune milanese	110	—	Austria

Spacci debole
Fiorini nominali

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

— Per parlare non occorre che mi mettiate le mani addosso — dis'egli in tono risoluto.

Le spacconate, sconcertarono per un istante, si riebbe subito, e fmando Don Josè con audacia proruppe ripetè:

— Vomigoria, sa chi sono?

— Sì, so che siete un animale.

E spingendolo bruscamente da un lato entrò nel suo appartamento.

Se in quell'istante il disgraziato Don Josè avesse seguito i suggerimenti del suo cervello sconvolto, egli avrebbe rotto la testa a Caballero senza perder tempo. Poi si sarebbe congedato da sua sia con parole cortesi, ma ad un tempo così severe da fargliele pensare sino in fondo all'anima.

Avrebbe detto un freddo addio al canonico, dato un abbraccio all'indifferente Don Gaetano somministrato, per finir bene una buona bastonatura allo sio Licurgo e partendo quella sera stessa da Orbajosa si sarebbe scossa la polvere dai calzari nel lasciar la città.

Ma in mezzo a tante amarezze il pensiero del perseguitato giovane non poteva dimenticare un'altra sventurata che supponeva in situazione più penosa e dolorosa della sua.

Appena entrato nella sua stanza lo raggiunse una cameriera.

— Le avete dato il mio biglietto? — domandò Beppe Rey.

— Sì signore, ed ecco la risposta.

Il giovane prese dalle mani della ragazza un pezzo di giornale, sul cui margine bianco questo parole: « Dicono che ta parti. Io ne morrò. »

Quando Don Josè tornò nel salotto, lo sio Licurgo aperse il capo della porta domandando:

— A che ora devono esser pronti i cavalli?

— A nessuna — rispose vivacemente Don Josè.

— Dunque non parti più questa sera? — disse Don Pometa.

— Già è meglio che tu ti metta la tua parrucca a domattina.

— Non parto neppure domani.

— Quando dunque?

— Ma vedremo — replicò freddamente il giovanotto fissando sua sia con calma imperturbabile. — Ho cambiato idea, — soggiunse — per ora non parto.

Pronunciò queste parole con fare risoluto, mentre i suoi occhi lanciavano lampi di minaccia e di sfida.

Donna Perfetta arrossì dapprima, oppoi si fece pallida.

Guardò il canonico che si era tolto le lenti per pulirle, ed in seguito girò successivamente gli sguardi su tutti gli altri che erano nella stanza, compreso Caballero, che, entrato poco prima, si era seduto sull'orlo di una poltrona.

Parava un generale che passa in rassegna il suo fedele corpo d'armata.

Poi esaminò il sembiante meditabondo e tranquillo di suo nipote, di quel nemico che si ripresentava all' improvviso, quando si credeva di averlo costretto ad una vergognosa fuga.

La guerra era dichiarata.

Si preparava una gran battaglia.

CAPITOLO XVI.

Notte.

Orbajosa era immersa nel sonno.

I fanali dell'illuminazione pubblica spandevano nei crocicchi e nelle vie i fore ultimi spruzzi di luce, simili ad occhi stanchi che si chiudano, non potendo più combattere la prepotente voglia di dormire.

Alla loro luce debole ed incerta si aggirano per le strade, avvolti nei loro mantelli, i vagabondi, le ronda, i ginocatori in ritardo.

Il silenzio profondo che regnava nell' urbe augusta, era turbato soltanto di quando in quando dal rauco grido di un ubriaco e dal dolce canto di un innamorato.

D'un tratto l'*Ave Maria Purissima* di un'avvinazzato *sereno* risonò come il lamento di un infermo per lo vis dell'addormentata città.

Anche in casa di Donna Perfetta tutto era in silenzio e quiete.

Soltanto nella biblioteca Don Gaetano e Beppe Rey vegliavano, sostenendo fra loro un dialogo animatissimo.

Lo scienziato era comodamente adagiato nella sua poltrona innanzi alla scrivania, ricoperta di ogni specie di carte e fogli, contenenti appunti, notizie e relazioni, tutti ben ordinati, in onta alla grande abbondanza a differenza delle materie.

Don José teneva gli sguardi fissi su quelle carte ammonticchiate, ma i suoi pensieri erano corte ben lontani da tutta quella scienza affassolata.

— Perfetta — disse Don Gaetano — benchè sia un'ottima donna. ha il difetto di scandalizzarsi di qualsiasi azione, frivola ed insignificante.

Amico mio, in queste città di provincia il più piccolo fallo si scopta a caro prezzo.

Per parte mia non trovo nulla di strano nella visita fatta alle sorelle Troya.

M'immagino che Don Innocenzo avrà scosso, in atto di disapprovazione, la sua testa d'uomo ben pensante, perchè so che è un poco portato a seminar sissanle.

Del resto, che gliene importa a lui?

— Siamo giunti ad un punto, signor Don Gaetano, in cui è indispensabile prendere una determinazione energica.

Ho bisogno di vedere Rosarita e di parlarle.

— Ma... vedila pure.

— Non me lo permettono — risposo l'ingegnere, battendo il pugno sulla scrivania. — Rosarito è sequestrate....

— Sequestrata! — esclamò lo scienziato, con accento incredulo. — Le verità è è che il suo viso ed il suo aspetto non mi soddisfano e molto meno quell'espressione di stupore che è dipinta nei suoi begli occhi. E' mesta, parla poco, piange....

Caro Don José temo assai che questa fanciulla sia attaccata dalla terribile malattì» che ha fatto tante vittime fra le persone appartenenti alla nostra famiglia.

— Una terribile malattia! Quale?

— La pazzia.... o per meglio esprimermi, le fissazioni. Nella mia famiglia nessuno si è sottratto a questo male. Io sono l' unico, ed fu coscesso sfuggirgli.

— Don Gaetano — esclamò Beppe Rey con impazienza — lasciamo da parte le fissazioni, le manie e che so io. Voglio vedere mia cugina.

— Niente di più naturale di questo desiderio. Ma l'isolamento, in cui la riese una madre, credimi, caro Peppino, è una prescrizione igienica, il miglior sistema impiegato con buon esito in simili casi, presso tutti gli individui della mia famiglia. Considera che in persona, la di cui presenza deve far maggiore impressione sul delicato sistema nervoso di Rosarito, è l'eletto del suo cuore.

— In onta a tutte queste considerazioni — insistè Don José — voglio vederla.

— Forse Perfetta non si opporrà al tuo desiderio — disse lo scienziato rivolgendo la sua attenzione alle carte sparse sulla scrivania.

Per parte mia non voglio mettermi in un ginepraio nè assumo alcune responsabilità.

L'ingegnere vedendo che non poteva fare alcun assegnamento sull'aiuto del buon Don Gaetano, si mosse per lasciarlo.

— Vomigoness la fa lavorare — gli disse. — Non voglio disturbarla più a lungo.

No, no, non mi disturbi; ho tutto il tempo... Guarda che quantità di preziosi dati ho raccolto quest'oggi.

Senti:

« Nel 1637 un tale chiamato Bartolomeo dell'Hoyo, oriundo di Orbajosa, fu a Civitavecchia con le galere del marchese di Castel Rodrigo. »

Altro dato:

« Nello stesso anno due fratelli, pure nativi di Orbajosa, chiamati Giovanni e Rodrigo Gonzalez Arco, si imbarcarono sulle stesse navi che salparono da Maestricht il 20 febbraio e sostennero nelle acque di Calais uno scontro con una navi inglese ed i Fiammingli comandati da Van Owen...

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

LIQUORE LAVILLE GOTTA REUMATISMI del dottore

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il Liquore Laville. (*Trattato della Gotta*: Omeopatiche K CXI. Dose: Lecorchè.

Pozione: Convol., 0,10; Cocc. 0,10; Hemod., 0,10; Pres., 0,50; Sch., 0,15; Gels. e Cinch., 0,50; Chin. Calis. 0,50; Pomp. Sod., 0,15; Vin. 1 Alcool, 60.

F. COMAR & Fils, 26, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE — Volete la Salute??? — Felice Bisleri — Via Savona, 16, MILANO (fuori P. Genova) — Succursale - MESSINA — Filiale - BELLINZONA (Svizzera)

Padova, 9 febbraio 1891.

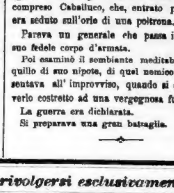
Egregio signor Bisleri,

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'averne sempre conseguito vantaggiosissimi risultamenti. Con tutta stima e rispetto

Suo devotmo

A. dott. DE GIOVANNI

prof. di Patologia nell'Univers. di Padova.



Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Elli. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

Via de' Pontefici, 48-A

Per Natale DONI per Capo d'Anno

La Casa di Rappresentanze Pio Ceratì

OFFRE

le Specialità di cui è fornito il suo Deposito a prezzo d'origine, con porto a domicilio senza spese, scrondando DEGUSTAZIONE del tanto rinomato

Vino del Chianti della Casa De Filippi, dei prodotti 1886-1889-1890-1891-1892

Fattoria di Monte Capri - S. Casciano - Val di Pesa.

N.	Fiaschi	1890-1891.		REGALO
	(collo rosa-calcestr).	L.	6 —	1 Botti, Marsala della Casa Florio
»	3 detti	»	9 —	1 » Vermouth di Torino
»	4 »	»	12 —	1 » Trebbiano 1886 - Salviati
»	5 »	»	15 —	1 » Chianti bianco da dessert
»	6 »	»	18 —	1 » Albanello secco - Fratelli Casuola
»	7 »	»	21 —	1 » Chianti 1889 DeSilippi
»	8 »	»	24 —	1 » Moscato (Elba) J. Ferrai
»	9 »	»	27 —	1 » Aleatico Portoferraio - Gasparini
»	10 »	»	30 —	1 » Chianti 1886 - DeSilippi
»	11 »	»	33 —	1 » Moscato Siracusa - Fratelli Cassola
»	12 »	»	36 —	1 » Grofa (Valpolicella 91) Goldschmidth
»	20 »	»	60 —	1 » Elisir Armand - Valence Rhone (*)
				» Bottiglia a scelta delle Case suddiste

più per ogni ordinazione: 1 Fiaschetto Olio di puro Olivo d'Oneglia della Casa Filippo Ramella e Figlio;

più per ogni ordinazione: 1 Fiaschetto Aceto di puro Vino Bianco da tavola del marchese Trionfi di Jesi.

(*) La Grande Distillerie speciale de Grandes Liqueurs de Valence sur Rhône - France - **Arnaud Franciaque et C.** presenta da sola *Spiritosi* extra con *Cognac fine Champagne* di ben 50 assortimenti originali sono dal listino della Casa DEGUSTAZIONE

Le ordinazioni anche per posta, si ricevono al Deposito dove sono esposti i doni nelle vetrine

Via de' Pontefici, 48-A

ROMA

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE.

DA VENDERE

Motore a gas « Otto », della fabbrica Langen e Wolf, quasi nuovo, avendo servito soltanto quattro mesi, della forza di 4 cavalli, tipo orizzontale, con basamento in ghisa, nuovissimo tipo valvola, brevettato.

Per le trattative rivolgersi in Roma, all' Ufficio del « Bollettino delle Finanze » via del Tritone 66 (rosso) piano 1°.

CATARRI INTESTINALI

Le pastiglie balsamiche contro i catarri intestinali inventate e preparate dal Chimico-Farmacista

Cav. EVODIO PIERANTONI

raccomandate dal prof. Guido Baccelli, sono vendute presso l'autore in Todi (Umbria) ed in Roma, presso la Società Farmaceutica Romana, Piazza Aliori, al prezzo di L. 2 per ogni scatola.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.30	....	12.30	17.—	0.5	....
Pisa	15.10	9.10	10.50	22.25	9.10	....	....
Torino	15.10	20.40	12.25	9.10	....	....	....
Milano	15.15	20.50	12.25	9.10	....	....	....
Foligno-Ancona	6.10	12.5	....	15.5	23.20	....	....
Firenze-Milano	9.10	2.30	....	2.5	23.10	....	....
Tivoli-Avezzano	4.50	7.10	11.45	17.35	....	....	....
Civitavecchia	6.30	....	....	12.15	17.5	....	....
Frascati	7.22	9.35	....	13.10	15.30	17.22	....
Anzio-Nettuno	7.37	10.15	....	17.40	....	....	....
Albano-Marino	7.17	9.55	....	13.30	....	17.19	....
Velletri-Terracina	6.30	....	....	11.15	18.10	17.45	....

Arrivi dalle linee di

Napoli	8.40	12.20	18.—	18.35	20.10	....	0.30
Pisa	8.45	13.45	23.20	6.35	22.10	13.10	....
Torino	13.30	8.30	12.45	10.10	....	....	....
Milano	13.30	8.30	12.45	10.10	....	....	....
Ancona-Foligno	11.35	14.50	....	19.	22.20	6.45	....
Milano-Firenze	7.35	13.30	....	....	19.—	12.50	....
Tivoli-Avezzano	14.10	....	....	3.30	22.25	12.18	....
Frascati	7.46	9.50	....	13.5	17.50	19.15	....
Monano-Anzio	8.7	....	....	13.30	17.56	....	....
Marino-Albano	7.57	....	....	10.4	14.40	19.55	....
Velletri-Terracina	8.7	9.35	....	14.55	19.20	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	7.30	9.30	11.15	16.47	—	—	—
Negni a.	8.40	7.37	10.20	13.10	17.54	—	—
Tivoli a.	—	8.16	11.0	13.	18.33	—	—
Tivoli p.	6.—	9.54	11.45	15.45	17.29	—	—
Negni p.	6.40	9.38	12.27	15.51	17.59	—	—
Roma a.	7.47	10.41	13.30	17.30	19.7	—	—

PIANOFORTE E LEZIONI Vendesi pianoforte da farsanto, a soola incrociata ed altro buonissimo vendesi a rigalzo. Lezioni di lingua italiana, francese, pianoforte, contabilità. Via del Leone 19 p. 2.

MILORD E COUPÈ in buonissimo stato, nonchè a solo od a partgita quasi nuovi, tutto da vedere a modesi prezzi. Via della Lupa 24.

ZAMPONI, BONDIOLE, salsiccie, soiegnini. Specialmentario in Cassia. Fuoco postale Kil. 3 senza suina L. 1.50, fuoco a Kil. 3 con suina L. 2. Pezzi di Parmigiano, provature, gorgonzola per L. 7, anche variati.

35 parole cent. 50 — III^a CATEGORIA — in più di 35 cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambina fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuate i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 88 p. 4, primo a sinistra. 864

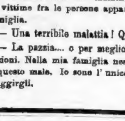
SIGNORA INGLESE sola ed onorata in Londra, desidera prendere in casa sua una signorina della propria leggra con metodo pratico e breve. Tiene pure esperienza di perfezionamento per chi fosse già iniziata nello studio. Lezioni in classe. Mai pretese. Scrivere R. A. forme posta.

DISTINTA SIGNORINA TEDESCA con diploma superiore, buonissime referenze di famiglie distinte, si offre per dare lezioni di lingua, letteratura e conversazione. Rivolgersi a M. M. Via S. Basilio 8, pomeriggi Suore Tedesche dalle 2 alle 3 e dalle 5 alle 6.

LEZIONI DI TEDESCO da il professore prof. Stein G. Proch non ricevo private e Scuola. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

CASSA FORTE D'OCCASIONE della primaria fabbrica di Vienna, sicura contro l'incendio e l'introzione, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso la Commissaria Carbonel, Via della Sapienza N. 57. 704

Vino di Montefreddo (Sirolo) della fattoria Federico Bianchelli. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua purezza e buona qualità. Prezzo L. 4.25 il fiasco (ritornando il fiasco vuoto rimborsano Centesimi 40). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fiori e Bianchelli, via del Corso 376 a 379 - Roma.



Anno II - 1894

IL TESORO DEI BAMBINI

Giornale Settimanale Illustrato a colori

Direttore: EMMA PERODI

Esce la Domenica

Cent. 5 il Numero

Anno L. 3.00

Premia

IL FOLLETTO dei Bambini

Il Tesoro dei Bambini, unico giornale infantile dal piccolo prezzo di 3 centesimi, è illustrato, ed è scritto dalle migliori penne italiane. Ogni numero contiene una novella, e tutti i fatterelli, ed è altresì l'unico giornale per l'infanzia che abbia una diffusione così grande.

Il Paradiso dei Bambini

(Anno IX) Giornale Illustrato Educativo (Anno IX)

Abbonamenti: Anno I. 3 - Semestre L. 1,50

Premio agli Abbonati sinati

PREMIATA FABBRICA ITALIANA di CARTE DA GIUOCO

Il *Paradiso dei Bambini*, splendidamente illustrato e il più vecchio giornale educativo, serve al fanciullo di sempre proficuo e dilettevole nel medesimo tempo.

Dirigere Cartelle-Vaglia all'Editore R. PERINO, Roma, Via del Lavatore, 89.

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora spariace in pochissimo tempo.

Fabbrica 144 e 146 Southampton Row, Londra.

Malattie dei Bambini.

Sono generalmente prodotte da irregolare sviluppo od ereditarie. Molti bambini nascono deboli o anemici e sono preda delle malattie esaurienti. La

Emulsione Scott

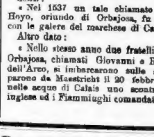
d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, provvede al bambini le sostanze per la formazione del sangue, muscoli ed ossa e cambia i più delicati in robusti e vigorosi. Le madri si valgono dell'Emulsione Scott con successo sempre sicuro.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI. La genuina Emulsione Scott porta la marca di fabbrica (Pescatore con un merluzzo sul dorso) sopra la fasciatura delle bottiglie.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

La tranquillità DELLE NUTRICI



Sedione carrozzetta a triplice uso

Carrozzetta, culla per lavoro, sedia per giuoco. Modelli solidi ed eleganti con *Pulicifere* L. 16 - Semplice L. 14.

Imballaggi gratis. — Dirigere vaglia ad E. Stefanutti, Roma, via Nazionale.

DA VENDERE

Pompa aspirante e premente, orizzontale, a doppio effetto, con guida cilindrica della testa croce fusa, in un sol pezzo, casse d'aria di aspirante e premente, collegge fisse e folle a valvola di fondo, diametro dello stantuffo m. 0,150, corsa m. 0,160, capace di sollevare 20,000 litri all'ora all'altezza di 24 metri, completa, con relativa tubazione di ferro a fiangia, quasi nuova, avendo servito solo quattro mesi, di primaria fabbrica nazionale.

Per le trattative rivolgersi in Roma, all' Ufficio del « Bollettino delle Finanze » via del Tritone 66 (rosso) piano 1°.

PRENDESI A PENSIONE studente o impiegato presso coniugi senza figli L. 70 mensili. Camera, caffè mattino, colazione e pranzo giornalmente variato, servizio, comodità, libertà. Via Capodi R. 37, p. 2, sinistra (Pacificgono). 666

SIGNORA FORESTIERA desidera di dimora in famiglia di musica per alcune ore del giorno ed occuperebbe come istitrice e dama di compagnia. Esforenza di case principesche. Prezzi mili. « Maestra » 72 via del Quali piano 2. A casa dalle 4 alle 6 pom.

FRANCESE-INGLESE Lezioni e corsi accelerati di Parigi e a Londra. Parla bene Pitaliano e il tedesco. Tellier, Via Capo le Case, 3, piano terra, dalle 7 alle 9.

COMMERCIANTI, NEGOZIANTI, Esercenti, stazione, tenuta della vostra Contabilità. Corrispondenza italiana francese, rivolgetevi al sig. Sanli, Via Principe Amedeo 29. Milanino compresso: scritch, correttezza, inappuntabilità. 710

SI VENDE bellissimo armadio del cinquecento e tolletta. Via Venti Settembre 89, mezzanino.

TUTTI POSSONO IMPARARE la lingua francese, inglese, tedesca, spagnuola, italiana con metodo facile, celere, razionale. Tre lezioni assimano libe à mensili. Vedi gratis. Ufficio Centrale Lezioni Sanli, via Principe Amedeo 29. 707

OTTIME CAMERIERE e buone tedesche, francesi, domestiche, cuoche trovansi con referenze indiscutibili. Agenzia via Arenacci N. 4. 705

MALATTIE DEI BAMBINI Specialista distinto in consultazioni gratuite dalle 11 alle 12 tutti i giorni, nella Farmacia Pifferi, Capo le Case 47. 645

PARTITARIE

APPARTAMENTINO mobilisto, ingresso e cucina libera, fire di mensili. Via Varese N. 7 piano primo, angolo Margherita presso Piazza Indipendenza. Visibile ore 2 ant. all'1 pom. 709

CAMERA E SALOTTO in via Firenze N. 56 piano 3. vicino a Via Nazionale. 699

VIA VIMINALE 39 p. 2. sala grande. Per signora sola stabile in Roma, camera salotto ad un grande camera elegantemente mobiliati con tappeti, caminetti, tutto a strada. 697

APPARTAMENTO E CAMERE Appartamento mobiliato con cucina libera; tappeti e caminetti, camere a tutto ingresso libero. Via dei Lauro 19 p. 1. Le chiavi a piano.

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati, ingresso libero. Via Firenze 19 piano 2. 700

VIA PAZZOLIO 33 int. 15 G. M. Antiseptico e cucina libera, camera a un letto, camera grande a due letti. Valendosi si fa camera e salone. 698

CAMERA MOBILIATA elegantemente con 2 letti anche con comodo di cucina per L. 30 - Altra camera mobiliata per L. 15, entrambi con sala da ricevere. Via Merciana 287 int. 1A. 708

DUE CAMERE da letto, salotto, libero ingresso, stabile civile. Via Ponte Cornacchie N. 4 p. 2. Preferiscesi persona sola. Presso mia. Dalle 9 alle 2. 713

Corrispondenze

35 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

« Auguroti buone feste. Non le fare tali as pentiti prevare tuoi soliti scherzi. Mio amore non scemato; sarcasticato, cannuplicato. Circostanze avverse, sfortune, guitaanoni rondadomi triste, accasciato. Sandimi sollecito scrivendomi anche due parole: angeliorli. SICILIA. 711

Nostra Mecca Riscrivte. Grazie anima mia odiata. Ti amo sempre. Ti ho amato. Ti amerò sempre. Ti amerò sempre e amami sempre anche tanto. 712

Always Al cuore lamanmorte fa immense fi calent che arreed il tue acoppio. Spero però che la quest'ultimo di gelosia non accadrannoti di rendere lieta colei che t'ama e che ti tatta ma EDEN.

Auguri cordialissimi. Tuttora compreso selestiali e sempre più. Scongiurati rimuovarle presto nel parecchie ore. Saluti lunedì. Scrivimi lungamente, indicandoti dove aspettarvi come dimmmo. Noleggio forme antiche, ampie, profonde. Capisci? Premuro bacio

DENTINI BELLI. 713

« Come posso ringraziare qual alla tua cortesissima lettera? Rispondendo di sì. Ti attendo presso il solito luogo. Ti vivi, aarrivmi più spesso che puoi CARMELO.

Biglietto di libre

perdono tenendo i locali altri, quei proprietari di case che non vogliono permettersi essere gli avvisi economici del *Popolo Romano* il nuovo più adiacente per trovare inquilini.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

15 parole Lire una — I^a CATEGORIA — in più di 15 cent. 5 cad.

PER INDUSTRIA benissimo avviato ed unica nel suo genere in Roma, con reddito assicurato, cercasi un socio che disponendo di 5,000 lire voglia assumerne l'amministrazione Per schiarimenti rivolgersi alla Studio del Sor. Ing. Fabiani, Via Calzolaidarolo 78 p. 3., dalle 1 alle 3 pom. Non si tratta con mediatori. 668

AFFITTASI VIGNA composta Ristorante, fiori Forcolonica, tinello, grotta, magazzini, terreno vitato ed orivo. Trattative Ingegnere Salini, Madonna dei Monti 36.

OCCASIONE cinque vetture neste, milord, due coupè, phaeton e calesse. Via Torino 159, dal portiere. 685

ORGANO DA VENDERE Per regalo di un coppia Chiesa Inglese in Via del Babuino, vendesi quello vecchio a buone condizioni. Per trattative rivolgersi al Rettore della Chiesa medesima, Piazza del Popolo N. 18. 709

SI CERCA IN AFFITTO per due mesi dal 24 di settembre corrente, una camera corrente, mobigliata e libera con una stanza per uso cucina e camera per il cocchiere, possibili di posto per tenere il cavallo. Indirizzare offerte per lettera, indicando la situazione e il prezzo a Sarcidocci, 21, Via del Quirinale.

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO Da rimettere avviatissimo e centrale negozio di Caffè e Liquori. Dirigersi sig. Giuseppe Valentini, Tipografia Sociale, Via Governo Vecchio 42, Roma.

SERVIZIO PRIVATO DI VETTURE landau, coupè, completamente nuovi, ad uno o due cavalli. Condizioni vantaggiose. Dirigersi Via Tritone Nuovo 7. 707

APPARTAMENTI interamente rimessi a nuovo in piazza Esquilino N. 29. 711

LOCALI E MAGAZZINI arreggeri a piano terreno, adatti anche per ufficio, Via Cavour N. 79 all'ao e via Santa Maria Maggiore N. 18 al 1p. 712

Gia bil. del *Popolo Romano* — Carlo Dire, Mastro Negozi Liabilità Ditta Burgo-Vitali, Gipoli.

PARTITARIE

TRE CAMERE ingresso e cucina stupenda esposizione sopra perfetto mezzogiorno, vistosissimo completamente a nuovo. Piazza della Scburra N. 3 piano 4, angolo Via Cavour e Via Leonina.

BOTTEGHE E APPARTAMENTI di 1, 2, 3, 6 camere, Grotte, Locale in parte scoperto, Granari, Stalla 2 cavalli con abitazione. Dirigersi Piazza Trifalti Pellegrini 91.

AFFITTANSI: cagnovine, Foro Traiano. Vasti magazzini, angolo S. Carlo al Corso e Via Carrozze. Bottega angolo Bailetti e Campo dei Fiori. Rivolgersi dai portieri.

QUARTIERI di sette, quattro, due camere, con cucina e terrazzo, 1 2, e 3 piano, Locali terreni, scuderie, rimesse, magazzini. Via marsala, 7ori. Chiavi portiere, Marguta, 55. 671

PRESSO LA POSTA Ia via della. Vite 34 e ci si affittano di cinque ed otto camere, nonabè locale terreno. Le chiavi dal portiere. 666

APPARTAMENTO di 5 camere in Piazza della Coppelle N. 8 e tre eleganti appartamenti non scala di marmo dallo 2 alle 5 camere in Via delle Coppelle N. 34. 679

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO vicino a qualunque ora, composto di 13 vasi e cucina. Acqua luce, gas, bagno e cantina. Prezzo modico a contanti e gas. Apparecchio del gas per illuminazione. Tre ingressi, alloggio per famiglia di primo ordine, indicando la situazione e il prezzo a Sarcidocci, 21, Via del Quirinale. 705

PIAZZA S. SILVESTRO N. 81 piano 1. Stalle carrozze, rimesse, magazzini, locali terreni, scuderie, cucina, don entrate, due cessi ecs. Botteghe e locali terreni, pigioni discrete. 950

25 parole cent. 75 — II^a CATEGORIA — in più di 25 cent. 3 cad.

SI ANTICIPA DENARO su qualunque negozio e mobilia di casa da respitarsi il giorno che si stabilirà la vendita. Mite provvigione. Rivolgersi Corso Vittorio Emanuele 326. 700